

LW GASELUCE
LA NOSTRA FORZA, LA TUA ENERGIA.

Aggiornamento Tariffe Febbraio

Gas Metano:
L'INDICE PSV SI ATTESTA A:
0,372680 €/Smc.

SPECCHIA - TRICASE ☎ 0833.542367

il Gallo

30 Anni

l'informazione gratis per tutti

LW GASELUCE
LA NOSTRA FORZA, LA TUA ENERGIA.

Aggiornamento Tariffe Febbraio

INDICE PUN, VALORI PER FASCIA ORARIA:
F1 (ore di punta) 0,12228 €/kWh
F2 (ore intermedie) 0,11984 €/kWh
F3 (ore fuori punta) 0,10530 €/kWh

SPECCHIA - TRICASE ☎ 0833.542367

Anno XXXI, Numero 05 (826) / 7/20 marzo 2026 [www.ilgallo.it - info@ilgallo.it]

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

«Intrappolata in un corpo sbagliato»

TRANSIZIONE DI GENERE

> *Greta: «A 12 anni, con l'inizio delle scuole medie, qualcosa è scattato. Sentivo il bisogno di rivendicare la mia identità e di fare coming out. Ho smesso di soffocarmi e ho lasciato uscire la Greta che aveva aspettato così tanto, smettendo finalmente anche di fingere»*

17



> NOEMI DURINI

Iniziato percorso proposta di legge

Promossa da **Imma Rizzo** (mamma di Noemi) e dall'avv. **Valentina Presicce**. L'obiettivo è escludere i permessi premio per i responsabili di femminicidio. Dopo il deposito in Cassazione e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, parte la raccolta firme: online e sui banchetti. Prima tappa **domenica 8** a Scorrano

5

> CORSANO... VERDE

Scontro sul boschetto della Baronessa

Polemica sui lavori di riqualificazione del boschetto comunale: gli attivisti del M5S chiedono lo stop e verifiche ambientali, mentre il sindaco Caracciolo difende il progetto e assicura che gli interventi riguardano solo alberi secchi e opere per rendere l'area più sicura e fruibile

16

> RITI E TRADIZIONI

Sagre e Tavole di San Giuseppe

Tradizioni, piatti tipici e comunità in festa. Nel cuore del Salento si rinnovano i riti per San Giuseppe: appuntamenti tra devozione e convivialità a **Giurdignano, Uggiano** e **Casamassella, Minervino di Lecce** (con **Cocumola** e **Specchia Gallone**), **San Cassiano, Surano** e **Poggiardo**

18-19

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i tre galletti nascosti tra le pubblicità e, **martedì 10 marzo**, dalle 9,30, telefona allo 0833 545777.

Tra i primi 30 che prenderanno, la linea verrà sorteggiata una cena per due al Terminal di Leuca.

In palio tanti altri premi

Regolamento a pagina 23



Le ultime da **Martano, Corigliano d'Otranto, Cutrofianno, Melpignano, Castro e Gagliano del Capo**

8-14



COSTRUZIONI COLELLA SRL
COSTRUZIONI & RESTAURI

SAN CASSIANO
via Giovanni XXIII, 8

costruzionicolella@gmail.com



SULL'ORLO DELLA GUERRA GLOBALE

Conflitto in Medio Oriente. Rischi economici, tensioni geopolitiche e conseguenze anche per il Salento. Energia, mercati, sicurezza e diplomazia: perché nessuno può dirsi al sicuro

> L'escalation tra Stati Uniti, Israele e Iran rappresenta un rischio globale che va oltre il piano militare, con tensioni che hanno coinvolto anche Cipro e la Turchia, apre scenari di forte instabilità internazionale. Energia, inflazione, mercati finanziari, commercio e sicurezza internazionale sono i principali fronti esposti. Anche territori apparentemente lontani come il Salento possono subire contraccolpi economici e sociali. In un mondo interconnesso, nessuno è davvero distante da una crisi di questa portata.

PERCHÉ ANCHE IL SALENTO NON È AL RIPARO

> L'allargamento del conflitto in Medio Oriente, con attacchi incrociati e il coinvolgimento indiretto di altri attori regionali — fino agli episodi che hanno interessato anche Cipro — segna un salto di qualità nella tensione internazionale. Non siamo più davanti a un episodio isolato, ma a una crisi con potenziali effetti sistemici. La domanda è inevitabile: quali rischi concreti corre il mondo? E cosa significa per l'Italia e per il nostro territorio?

IL NODO ENERGETICO: PETROLIO, GAS E INFLAZIONE

> Il primo fronte è quello energetico. L'area del Golfo Persico resta cruciale per le forniture mondiali di petrolio e gas. Un'eventuale chiusura o limitazione del traffico nello Stretto di Hormuz (snodo strategico del commercio energetico globale) provocherebbe un'immediata impennata dei prezzi. Per l'Europa significherebbe: aumento dei costi di carburanti ed energia elettrica; nuove pressioni inflazionistiche; difficoltà per imprese e famiglie; rallentamento della crescita economica. Anche per noi salentini questo si tradurrebbe in bollette più alte, carburante più caro, costi maggiori per agricoltura, pesca, artigianato e turismo. La distanza geografica non protegge dal prezzo dell'energia (come conferma l'**analisi di Davide Stasi in basso**).

MERCATI FINANZIARI E INSTABILITÀ GLOBALE

> Le guerre generano incertezza, e l'incertezza spaventa i mercati. Le borse reagiscono con volatilità, gli investimenti rallentano, le valute oscillano. Un conflitto prolungato potrebbe: destabilizzare le rotte commerciali; interrompere catene di approvvigionamento; ridurre scambi e turismo; aumentare il rischio di recessione.



Per un'economia locale fortemente legata ai flussi turistici internazionali, anche la percezione di instabilità globale può avere effetti concreti sulle presenze e sui consumi.

RISCHIO ALLARGAMENTO DEL CONFLITTO

> Sul piano geopolitico il timore maggiore è l'effetto domino. Il coinvolgimento di potenze regionali e alleanze militari potrebbe trasformare una crisi regionale in uno scontro più ampio. Le conseguenze possibili: irrigidimento dei blocchi geopolitici; aumento della spesa militare; tensioni diplomatiche tra grandi potenze; riaccensione di altre aree di crisi.

L'Europa potrebbe essere chiamata a rafforzare misure di sicurezza e difesa, con ripercussioni sui bilanci pubblici e sulle priorità sociali.

SICUREZZA E MINACCE ASIMMETRICHE

> I conflitti contemporanei non si combattono solo sul campo. Cresce il rischio di cyberattacchi, sabotaggi, destabilizzazioni indirette. Le infrastrutture digitali, energetiche e logistiche diventano bersagli sensibili. La sicurezza non è più una questione di confini, ma di interconnessioni.

IL FATTORE UMANO E LA RESPONSABILITÀ GLOBALE

> Oltre agli equilibri strategici, resta il costo umano: civili, famiglie, bambini coinvolti in una spirale di violenza che rischia di generare nuove tensioni future. Ed è qui che emerge una consapevolezza centrale: il Salento non è un'isola fuori dal mondo. È parte di un sistema globale in cui crisi lontane possono produrre effetti concreti e immediati. Informarsi, comprendere, chiedere diplomazia non è un gesto astratto. È una responsabilità civile. Giuseppe Cerfeda

Energia: la Puglia paga due volte

Guerra e caro-bollette. Che divario tra produzione effettiva e ritorno economico!

Produciamo più di quanto consumiamo ma incassiamo solo lo 0,3% del fatturato nazionale

> Il conflitto rischia di avere effetti pesanti anche sull'economia pugliese.

L'aumento delle quotazioni di petrolio e gas si traduce rapidamente in rincari per imprese e famiglie. Ma c'è di più: pur essendo la regione con il maggiore surplus energetico, la Puglia incassa appena lo 0,3% del fatturato nazionale del settore. L'82% degli introiti si concentra infatti in Lazio e Lombardia, dove hanno sede legale le grandi società energetiche. Una situazione che alimenta diseguaglianze territoriali e riduce il ritorno economico per il territorio pugliese.

IL CONFLITTO E IL RISCHIO STANGATA

> Il conflitto in Medio Oriente avrà inevitabili ripercussioni anche sull'economia

italiana e, di riflesso, su quella pugliese. Quando salgono le quotazioni internazionali di petrolio e gas, nel giro di poche settimane l'aumento si riversa sulle bollette energetiche. Il risultato è noto: rincari per le aziende, aumento dei costi di produzione e, a cascata, prezzi più alti per i consumatori. Una dinamica che rischia di tradursi nell'ennesima stangata per famiglie e imprese già alle prese con margini ridotti e consumi rallentati.

PRODUCIAMO ENERGIA MA NON INCASSIAMO

> Il dato più significativo riguarda la posizione della Puglia nel sistema energetico nazionale. La regione è quella con il maggior surplus di energia: produce circa 10mila gigawatt in più rispetto al proprio fabbisogno. Eppure, secondo lo studio del

data analyst **Davide Stasi**, nel 2025 le società pugliesi di fornitura di energia elettrica e gas hanno fatturato appena 727 milioni di euro, pari allo 0,3% del totale nazionale, che supera i 250 miliardi di euro. Un divario evidente tra produzione effettiva e ritorno economico sul territorio.

IL PESO DI LAZIO E LOMBARDIA

> Il settore energetico italiano risulta fortemente concentrato. Le imprese con sede legale nel Lazio hanno fatturato oltre 127,6 miliardi di euro (51% del totale), mentre quelle della Lombardia circa 80 miliardi di euro (32%). In pratica, l'82% del fatturato complessivo si concentra in sole due regioni. Seguono, a distanza, Trentino-Alto Adige, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Valle

d'Aosta, Marche, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna. La Puglia si colloca al 15° posto su venti regioni.

TASSE E DISEGUAGLIANZE TERRITORIALI

> La concentrazione delle sedi legali produce effetti anche sul piano fiscale. Le imposte vengono versate nel territorio in cui le aziende hanno sede amministrativa. Questo significa che regioni come la Puglia, pur ospitando impianti e producendo energia, non beneficiano proporzionalmente del gettito fiscale. È il caso dell'Irap, istituita per finanziare il fabbisogno sanitario regionale: le entrate finiscono prevalentemente nelle casse delle regioni dove sono registrate le grandi società. Il risultato è un ampliamento delle diseguaglianze territoriali.

>>> Cercasi equilibrio tra energia, tutela del paesaggio, agricoltura e sviluppo turistico

RINNOVABILI: OPPORTUNITÀ O SQUILIBRIO?

> La produzione da fonti rinnovabili rappresenta una grande opportunità di sviluppo. Ma perché sia davvero tale, occorre che i benefici ricadano anche su cittadini e imprese pugliesi, non solo in termini ambientali ma anche economici. Il nodo resta trovare un equilibrio tra crescita del settore energetico, tutela del paesaggio, agricoltura e turismo. Senza un riequilibrio del gettito e delle politiche industriali, il rischio è che la Puglia continui a produrre energia senza trattenere sul territorio una quota adeguata della ricchezza generata.

LEP, PUGLIA IMPUGNA LEGGE DI BILANCIO

Diritti studenti con disabilità. «Senza risorse certe, il diritto rischia di restare solo sulla carta»
La Giunta regionale si rivolge alla Corte Costituzionale. Rischio di nuovi squilibri tra Nord e Sud

La Regione Puglia ha deliberato l'impugnazione della legge di bilancio 2026 nella parte in cui introduce il **Livello essenziale di prestazioni (LEP)** per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità in età evolutiva. Secondo la Giunta, mancano un'adeguata istruttoria sugli impatti economici e una copertura strutturale da parte dello Stato. Il fondo previsto per il biennio 2026-2027 viene giudicato insufficiente rispetto al fabbisogno reale. Il timore è che il peso ricada su Comuni e Province già in difficoltà, aggravando le disparità territoriali e tradendo il principio di uniformità dei diritti.

ATTO POLITICO E ISTITUZIONALE

La decisione della Giunta regionale pugliese è netta: impugnare davanti alla Corte Costituzionale la legge di bilancio 2026 nella parte in cui istituisce il LEP - Livello essenziale di prestazioni - per garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale



degli studenti con disabilità. Una scelta che non è solo tecnica, ma profondamente politica. Perché tocca un terreno delicatissimo: il diritto allo studio e all'inclusione di bambini e ragazzi in età evolutiva. Nessuno mette in discussione il principio del LEP, nato per assicurare standard uniformi su tutto il territorio nazionale. Il nodo, però, è un altro: con quali risorse?

DIRITTI SENZA FONDI?

Secondo quanto riportato nella delibera regionale, mancherebbe un'adeguata istruttoria sugli impatti eco-

nomici della misura e, soprattutto, una copertura finanziaria strutturale a carico dello Stato. Il fondo previsto per il biennio 2026-2027 viene considerato insufficiente rispetto al fabbisogno reale.

E qui emerge il timore concreto: che l'onere venga scaricato su Comuni e Province, enti già alle prese con bilanci complessi e margini finanziari ridotti. In altre parole, il rischio è che un diritto formalmente garantito diventi, nella pratica, un problema contabile per le amministrazioni locali. E quando i conti non tornano, a pagare sono spesso i servizi.

SOTTO PRESSIONE

Molti Comuni, specialmente nel Mezzogiorno, affrontano da anni una situazione finanziaria fragile. Aumentare le prestazioni senza assicurare coperture adeguate significa esporli a scelte difficili: tagliare altrove, aumentare la pressione fiscale locale o ridurre la qualità dei servizi. L'assistenza all'autonomia e alla comunicazione non è un servizio accessorio. È ciò che permette a uno studente con disabilità di vivere davvero la scuola, non solo di frequentarla. Ogni incertezza sulle risorse si traduce in incertezza sulle ore garantite, sugli operatori disponibili, sulla continuità educativa.

DIVARIO NORD-SUD: FRATTURA PIÙ AMPIA

Il punto più delicato riguarda le disparità territoriali. Le Regioni del Nord, con bilanci più solidi e maggiore capacità fiscale, già dispongono in molti casi di risorse superiori ai livelli essenziali e potrebbero assorbire eventuali squilibri con maggiore facilità. Diversa la condizione di molte realtà meridio-

nali, dove le risorse sono più limitate e il sistema dei servizi più fragile. Senza finanziamenti adeguati, il pericolo è paradossale: ampliare proprio quel divario che il LEP nasce per colmare. Servizi più efficienti dove i conti reggono. Maggiori difficoltà dove le casse sono già in sofferenza. Una prospettiva che contraddice l'obiettivo costituzionale di garantire pari diritti su tutto il territorio nazionale.

QUESTIONE DI PRINCIPIO (e di responsabilità)

La battaglia della Puglia è una richiesta di coerenza: se lo Stato fissa livelli essenziali, deve anche garantirne integralmente la sostenibilità finanziaria. Dietro il contenzioso giuridico c'è una domanda più ampia: si può parlare di uniformità dei diritti senza assicurare uniformità delle risorse? Perché, quando si tratta di studenti con disabilità, ogni ritardo, ogni incertezza, ogni squilibrio non è solo una voce di bilancio. È una differenza concreta nella qualità della vita di famiglie e ragazzi che chiedono solo ciò che la legge promette: pari opportunità, non a parole, ma nei fatti.

Giuseppe Cerfeda



parisi 1876
LE FORME DELLA LUCE

Siamo nati per illuminare la tradizione. Da 145 anni, vestiamo le piazze a festa, illuminiamo le idee, lo spazio e l'arte. La nostra è una storia tutta incandescente, scritta con le mani e con la luce. Siamo ispirati, devoti, visionari. Siamo artigiani del design. Siamo progetto. Siamo forme. Siamo luce. Questa è la storia di due fratelli. Siamo Torquato e Rocco. Siamo Parisi. Dal 1876.

Taurisano | Corso Umberto I, 311
f @ 0833 621025





- FARINA DI GRANO DURO
- SEMOLA RIMACINATA DI GRANO DURO
- FARINE DI: FARRO ORZO, AVENA E ALTRI PRODOTTI PER LA PANIFICAZIONE (OLIVE, PELATI, SEMILAVORATI, OLII ECC...)

Zona Industriale • **SPECCHIA**
Tel. **0833.539815** • cell. **331.3219830**



**INTONACI A MACCHINA
TRADIZIONALE
E PREMISCELATO,
RESTAURI EDILI
E PAVIMENTAZIONI**

via Madonna dei Para, 12 | SPECCHIA



☎ 0833 539750 | 335 58 123 30

«STOP AI PREMI PER CHI UCCIDE»

Proposta di legge "Noemi Durini". Depositata in Cassazione la proposta di legge di iniziativa popolare, parte la raccolta delle 50mila firme. **Domenica 8 marzo** prima tappa a **Scorrano**

➤ È ufficialmente iniziato il percorso della proposta di legge di iniziativa popolare "Noemi Durini", promossa da **Imma Rizzo** (mamma di Noemi) e dall'avvocata **Valentina Presicce**. L'obiettivo è escludere i permessi premio per chi si rende responsabile di reati efferati come il femminicidio. Dopo il deposito in Cassazione e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si apre la raccolta firme: 50mila sottoscrizioni per portare il testo in Parlamento. Un'iniziativa che nasce dal dolore, ma che punta a diventare battaglia di civiltà.

DEPOSITO IN CASSAZIONE E AVVIO DELL'ITER

➤ Il 23 febbraio scorso la proposta legislativa "Noemi Durini" è stata depositata presso la Corte di cassazione di Roma dalla mamma di Noemi Durini e dalla sua legale. Il giorno successivo, il 24 febbraio, il testo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, segnando ufficialmente l'inizio della raccolta delle 50mila firme necessarie affinché la proposta possa approdare in Parlamento. Da 27 febbraio la proposta è stata caricata sulla piattaforma del Ministero della Giustizia: è possibile firmare tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica. Parallelamente, saranno attivate postazioni fisiche in tutta Italia. La prima tappa è fissata per **domenica 8 marzo**, a **Scorrano**, in piazza Vittorio Emanuele, dalle 9 alle 13.



Il qr code per la proposta legislativa "Noemi Durini"

IL VERO ERGASTOLO

➤ Le parole di **Imma Rizzo** sono il peso di un'assenza che non si colma: «Siamo noi familiari delle vittime a vivere il vero ergastolo in vita. Non mi basta e non accetto solo restrizioni dei permessi premio. Mia figlia è sotto terra, non tornerà più a casa, aveva tutta la vita davanti e il suo assassino respira già aria di libertà, quella libertà che lei non potrà più avere. A chi si macchia di reati così efferati non devono essere concessi benefici di pena». Un dolore che diventa richiesta precisa di riforma normativa, perché, come sostiene la madre di Noemi, la pena deve essere proporzionata alla gravità del reato.

LE CRITICITÀ SOLLEVATE

➤ «Oggi assistiamo ad un fatto sconcertante», afferma l'avv. Presicce, «da una parte i familiari delle vittime che vivono il vero ergastolo del dolore, dall'altra gli assas-

sini liberi dopo pochi anni. Così come accaduto per **Lucio Marzo** che ha iniziato a beneficiare dei primi permessi premio a distanza di tre anni dall'omicidio di Noemi, un anno dopo la sentenza di condanna definitiva».

La legale entra nel merito delle concessioni ottenute dal giovane, parlando di «valutazioni considerate positive, ma i fatti hanno raccontato altro».

Durante uno dei permessi, nel 2023, Marzo fu fermato alla guida in stato di ebbrezza: «Permessi concessi anche dopo il rientro positivo ai cannabinoidi o per motivazioni incomprensibili, come la partecipazione alle partite del Cagliari, la frequentazione di una ragazza o il permesso premio per recarsi alle urne per votare nonostante l'interdizione dai pubblici uffici. Una situazione inaccettabile in un Paese civile come l'Italia».

BATTAGLIA «NEL RISPETTO DELL'ARTICOLO 27»

➤ La proposta, chiarisce l'avv. Presicce, non intende porsi in contrasto con il principio costituzionale della funzione rieducativa della pena: «Da qui è nata la proposta di legge "Noemi Durini" con l'obiettivo di escludere permessi premio per chi si macchia di reati efferati come il femminicidio, nel rispetto dell'articolo 27 della Costituzione ma tenendo conto anche del diritto delle vittime di vedere l'assassino scontare una pena realmente commisurata al reato commesso e impedire che gli autori di tali reati possano mettere in pericolo la sicurezza collettiva data la loro intrinseca pericolosità sociale. Un grido di dolore, una richiesta di

Giustizia, una battaglia di civiltà».

Imma Rizzo lancia un appello diretto: «Aiutateci a raccogliere le firme necessarie per mettere fine ad una vera ingiustizia. Aiutateci a portare avanti l'urlo di giustizia di mia figlia Noemi e di tutte le vittime che avrebbero meritato un finale diverso».

«Concedere premi agli assassini rappresenta una beffa non solo per le vittime e i loro familiari ma per l'intera società civile», conclude l'avvocata Presicce.

NOVE ANNI FA IL BRUTALE FEMMINICIDIO

➤ Nel settembre 2017, la sedicenne **Noemi Durini** scomparve da **Specchia**.

Dopo giorni di ricerche, fu il fidanzato, **Lucio Marzo**, a indicare agli inquirenti il luogo dove aveva nascosto il corpo della ragazza, nelle campagne tra **Castignano del Capo** e **Morciano di Leuca**. Le indagini ricostruirono un omicidio premeditato. Marzo fu arrestato e successivamente condannato in via definitiva per omicidio volontario.

Negli anni successivi, il giovane ha beneficiato di permessi premio, circostanza che ha alimentato il dibattito pubblico e la protesta dei familiari della vittima.

Oggi, a quasi nove anni da quel delitto che sconvolse l'intero Salento, il nome di **Noemi** torna al centro della scena pubblica non solo come memoria di una tragedia, ma come simbolo di una richiesta di giustizia che chiede ascolto.

Giuseppe Cerfeda

BAGNI CHIMICI
NOLEGGIO a Prezzi competitivi
TUTTO COMPRESO:

- CONSEGNA E RITIRO
- PULIZIA E SANIFICAZIONE COSTANTI
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE

TRANNE DONATO
SERVIZI AMBIENTALI
www.tranne donato.it

Affidabili
Igenici
Convenienti
Comodi

Preventivi senza impegno

UFFICIO 392.537.43.64

DITTA
Thomas Costruzioni
di Thomas Giuseppe e Fiore

COSTRUIAMO LA BELLEZZA DEL SALENTO

SPECCHIA
strada Comunale Patri, snc
328 15 830 22 | 327 70 92 819

30 Anni

I miei primi 100 numeri



Era il 29 aprile 2000.

Certe pagine non ingialliscono: restano vive, come il giorno in cui sono state stampate. Nell'anno in cui "il Gallo" festeggia i 30 anni di vita, torniamo con emozione alla prima pagina che celebrava il numero 100 del nostro giornale cartaceo.

Era un traguardo che allora sembrava enorme, conquistato copia dopo copia, con passione, fatica e una comunità che cresceva insieme a noi. Quel grande "100" in copertina non era soltanto un numero: era la prova che un'idea indipendente poteva mettere radici, raccontare il territorio, dare voce alle storie, alle battaglie, ai sogni di questa terra.

Oggi siamo al numero 826.

Un cammino lungo, fatto di cronaca, inchieste, sorrisi, denunce, anniversari e ripartenze. Rivedere quella pagina, aiuta a ricordare da dove siamo partiti e rinnovare un impegno: continuare a essere liberi, vicini ai lettori, fedeli alla verità dei fatti.

Trent'anni dopo, lo spirito è lo stesso. Cambiano i tempi, cambiano le sfide, ma il cuore de "il Gallo" batte ancora forte. E guarda sempre avanti, con la stessa determinazione di allora.

ENDODAY A MIGGIANO

Una panchina gialla contro il silenzio. **Venerdì 20 marzo** al *Theatrum* un incontro per informare, ascoltare e costruire una rete di sostegno



C'è un dolore che spesso resta invisibile, confonde, viene minimizzato, arriva tardi a una diagnosi. È quello dell'endometriosi, patologia cronica che in Italia coinvolge milioni di donne e che ancora oggi fatica a essere riconosciuta tempestivamente. **Venerdì 20 marzo**, alle ore 18, il *Theatrum* di via Roma a **Miggiano** aprirà le porte a un appuntamento che va oltre il semplice convegno: un momento di confronto autentico, di ascolto e di comunità. L'iniziativa, promossa dal Comune di Miggiano in collaborazione con l'associazione "La voce di una è la voce di tutte", prenderà il via con un gesto simbolico e potente: l'inaugurazione della **Endopank®**, la panchina gialla che richiama l'attenzione sulla lotta contro l'endometriosi.

UNA PANCHINA CHE... PARLA



La Endopank® non è solo un arredo urbano. È un segno visibile, collocato nel cuore della comunità, per ricordare che l'endometriosi esiste e che merita attenzione. Il giallo, colore simbolo della battaglia contro questa malattia, diventa così un invito a fermarsi, a informarsi, a chiedere. Per molte donne, infatti, il percorso verso la diagnosi è lungo e spesso segnato da incomprensioni. Parlare apertamente di sintomi, percorsi terapeutici e qualità della vita significa rompere un silenzio che pesa.

IL CONFRONTO



Dopo i saluti del **sindaco Michele Sperti**, l'incontro entrerà nel vivo con interventi qualificati che offriranno uno sguardo completo sulla patologia. Interverranno: **Imma Nestola**, tutor dell'associazione "La voce di una è la voce di tutte"; **Giuseppe Marzo**, specialista in Ostetricia e Ginecologia e direttore U.O.C. presso la Pia Fondazione "Panico" di Tricase; **Anna Chiara Coluccia**, dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia; **Mariangela Mariano**, fisioterapista esperta in riabilitazione del pavimento pelvico; **Clara Del Popolo**, biologa nutrizionista. Si parlerà di diagnosi precoce, terapie farmacologiche e chirurgiche, riabilitazione, alimentazione e supporto psicofisico, ricordando che l'endometriosi non è solo una questione clinica, è una condizione che incide su quotidianità, relazioni, lavoro e progetti di vita. Modererà la dott.ssa **Roberta Longo**.



LA FORZA DELLA TESTIMONIANZA



Tra gli interventi più attesi, la testimonianza diretta di **Angela Coluccia**, che racconterà la propria esperienza personale. Le storie hanno un valore speciale: rendono concreto ciò che spesso resta nei numeri e nelle statistiche. Ascoltare chi vive la malattia significa comprendere meglio le difficoltà quotidiane, ma anche la determinazione e la resilienza di tante donne che chiedono solo di essere ascoltate e curate con tempestività.

INFORMAZIONE PRIMO PASSO



L'incontro di Miggiano nasce con un obiettivo chiaro: favorire consapevolezza e creare una rete di sostegno concreta sul territorio. Riconoscere i sintomi, sapere a chi rivolgersi, non sentirsi sole: sono passi fondamentali. La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa. Perché l'endometriosi non riguarda solo chi ne è colpita direttamente, ma l'intera comunità. E ogni gesto di attenzione – anche una panchina gialla in una piazza – può diventare un segnale di cambiamento. È una battaglia di civiltà: quella per una diagnosi più rapida, cure adeguate e rispetto per il dolore delle donne.

La Grande Abbuffata
TRATTORIA CUCINA TIPICA

PRESICCE - ACQUARICA
C.so Matteotti, 9/A - Località Acquarica

Tel. 0833 72 76 77

ornyrice@alice.it

Hakuna Matata
L'OASI DEI CAPELLI

di Giada Tarantino

HAIR & STYLING | SPOSA & CERIMONIE
TRATTAMENTO CAPELLI & VISO
JAPANESE HEAD SPA
per donna e uomo

327 714 01 77

MIGGIANO
via Cappelle, 30

SCOPRI DI PIÙ →

UGENTO: FONDI PER I FONDALI

Il finanziamento. 450mila euro per proteggere il mare e sostenere la pesca locale. Dissuasori anti-strascico e barriere ecologiche

Il **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento** ottiene 450 mila euro dalla Regione Puglia per un progetto di tutela e rigenerazione marina.

Previsti dissuasori anti-strascico, barriere ecologiche e interventi di restauro degli habitat, con il coinvolgimento diretto dei pescatori locali.

Un investimento che punta a proteggere la **Posidonia oceanica** e a garantire un futuro sostenibile alla pesca e all'economia del mare.

Un investimento da 450 mila euro per difendere il mare, proteggere i fondali e rafforzare la pesca sostenibile.

Il Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento che si è classificato terzo nella graduatoria regionale del programma FESR-FSE+ 2021-2027, Azione 2.11 della Regione Puglia, subito dopo realtà marine di rilievo nazionale come Torre Guaceto e Porto Cesareo.

Un riconoscimento importante, non solo per la cifra stanziata, ma per il valore strategico dell'intervento che punta a coniugare tutela ambientale ed economia del mare.

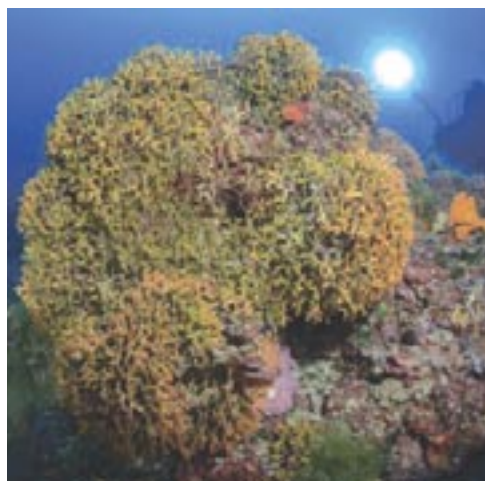
PER DIFENDERE GLI HABITAT PIÙ FRAGILI

Il finanziamento è destinato alla protezione della **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Litorale di Ugento"**,

un'area marina di grande pregio naturalistico dove vivono habitat delicati e specie fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema costiero.

Tra le azioni previste: l'**installazione di dissuasori anti-strascico "StopNet"**, per contrastare la pesca illegale o distruttiva che danneggia i fondali; il **posizionamento di moduli "Tecnoreef"**, strutture ecocompatibili che favoriscono la ricostruzione della biodiversità marina; **interventi di restauro ecologico**, con recupero e riposizionamento di organismi marini accidentalmente danneggiati.

Al centro dell'attenzione c'è soprattutto la **Posidonia oceanica**, pianta marina preziosissima che ossigena l'acqua, protegge le coste dall'erosione e costituisce un habitat essenziale per molte specie ittiche.



STOP ALLA PESCA DISTRUTTIVA

Uno degli obiettivi principali del progetto è limitare gli effetti della pesca a strascico illegale, pratica che può compromettere in modo grave e irreversibile gli ecosistemi bentonici. I dissuasori anti-strascico, posizionati in punti strategici, impediranno fisicamente il passaggio delle reti sui fondali più vulnerabili. Parallelamente, le barriere ecologiche **"Tecnoreef"** contribuiranno a creare nuove aree di rifugio per la fauna marina, favorendo la ripopolazione naturale. Non solo protezione, quindi, ma **rigenerazione attiva del mare**.

PESCATORI PROTAGONISTI

Un elemento qualificante dell'iniziativa è il coinvolgimento diretto della **marineria locale**. I pescatori di Ugento non saranno spettatori, ma parte integrante del progetto: collaboreranno all'individuazione delle aree più sensibili e prenderanno parte alle attività operative. Un modello che punta a superare la contrapposizione tra tutela ambientale e attività economiche, dimostrando che la salvaguardia del mare può tradursi in **benefici concreti per la pesca nel medio e lungo periodo**. Un mare più sano significa infatti maggiore biodiversità e, nel tempo, maggiori opportunità per una pesca regolamentata e sostenibile.



Un **"miracolo"** lungo 5 lustri



Era il **3 febbraio 2001**.

In quella prima pagina c'era già tutto: l'identità, il coraggio, la voce di un territorio.

Il titolo forte, **"Ho parlato con la Madonna"**, occupava il centro con la potenza delle storie che uniscono e fanno discutere, capace di richiamare lettori nelle case, nei bar, nelle piazze. Sotto la testata, fiera e ben riconoscibile, si respirava l'orgoglio di un periodico indipendente, gratuito, vicino alla gente.

Accanto al racconto principale trovavano spazio il sondaggio sui giorni di chiusura dei negozi, la cronaca da **Specchia**, le notizie dai paesi, in un mosaico che restituiva la vita quotidiana del **Capo di Leuca**.

E poi la pubblicità locale, linfa vitale e segno di fiducia: attività, volti, imprese che crescevano insieme al giornale.

Quella copertina, in bianco e nero, raccontava una comunità intera.

Oggi, a trent'anni di distanza, rileggerla significa riconoscere le radici di un percorso fatto di passione, presenza costante e libertà.

È da lì che tutto ha preso forza, a partire dalla nostra promessa, sempre in piedi, di impegno verso i lettori.

Nozze d'oro per "La Voce di Corsano"

50 anni. Diamo spazio a chi ha raccontato e, ogni quattro mesi, tutt'oggi racconta Corsano
Miriam Ciardo: «Nel 1975 un gruppo di ragazzi ha tenuto a battesimo un foglio di informazione»

Cinquanta anni di attività, senza soluzione di continuità, dal lontano 1975 quando un gruppo di ragazzi, poco più che ventenni, ha tenuto a battesimo un foglio di informazione nato per raccontare una comunità.

Aggregatore di notizie, vero e proprio punto di riferimento per i corsanesi dentro e fuori i confini del paese.

La longevità de LaVoce di Corsano è un'eccezione nel panorama locale.

Il segreto di questa resilienza?

Una linea editoriale chiara.

Da sempre, per scelta precisa, La Voce di Corsano ha raccontato le vicende che la comunità ha attraversato, i sindaci che si sono avvicendati (Francesco Chiarello, Biagio Russo, Vincenzo Nicolì, Biagio Caracciolo, Biagio Cazzato, Biagio Martella, Biagio Raona e l'attuale sindaco Francesco Caracciolo), i parroci che hanno segnato la storia religiosa e anche sociale, da don Ernesto Valiani fino all'attuale don William Del Vecchio, per poi aprire lo sguardo alle diverse dinamiche economiche, culturali, sportive, che in una società si intersecano e si sviluppano con gli anni.

L'inizio era immerso negli anni '70, in una società italiana insanguinata dalla violenza politica, dall'uccisione di magistrati, dal sequestro e uccisione di Aldo Moro.

In questo contesto La Voce di Corsano è nata e cresciuta, avendo il coraggio di esprimere idee, in un periodo in cui era difficile (e pericoloso) farlo: una buona dose di coraggio e un po' di incoscienza.

Ha poi attraversato il ventennio della Prima Repubblica e ha vissuto gli anni della Seconda con gli annessi cambiamenti istituzionali, sociali ed economici.

Di pari passo con le modificazioni sociali, ha saputo e voluto rinnovarsi. È passata dal ciclostile alla stampa tipografica, dal formato A4 al formato A3, dagli pseudonimi alle firme autentiche, dalla foliazione ridotta alle sedici facciate.

Nel contenuto ha implementato le rubriche, si è arricchita di nuove collaborazioni e nuovi articoli di approfondimento, ma il tutto con l'obiettivo sempre rigorosamente



puntato su Corsano.

Dopo aver raccolto il ruolo di direttrice responsabile dal compianto Gianni Mastrangelo e grazie alla sinergia con il direttore editoriale Antonio Caracciolo, il periodico si

è dotato di una redazione e una squadra agile e motivata, con nuovi redattori e rinnovati contributi redazionali.

Ogni anno di questo lungo cinquantennio, le modifiche sono state molteplici, a volte silenti, altre volte evidenti ed impattanti, come ad esempio l'improvvisa scomparsa del sindaco Biagio Raona.

La Voce di Corsano ha cercato di annotare, esaminare, raccontare e descrivere, affinché i cambiamenti fossero lasciati alle valutazioni dei posteri.

Non mero formalismo: uno stile capace di cogliere ogni aspetto con una visuale inedita, mai seriosa e anche dotata di pun-

gente ironia che, spesso, induce a riflettere. L'obiettivo e i valori che hanno contraddistinto La Voce di Corsano: genuinità, serietà e intransigenza accompagnati da energia, entusiasmo e coraggio.

In questa chiave, proprio per celebrare il mezzo secolo di vita, il periodico nel gennaio scorso ha ospitato Pietro Senaldi, il condirettore di Libero, e Francesco G. Gioffredi, caporedattore de Il Nuovo Quotidiano di Puglia i quali oltre a descrivere i mutamenti dell'informazione e le sfide che la comunicazione vive ogni giorno a tutte le latitudini del globo, hanno apprezzato la longevità della testata corsanese ed il lavoro della redazione nel preservare e alimentare un patrimonio comunitario che, altrimenti, andrebbe perso.

In una società in cui il digitale sovrasta il cartaceo, il nazionale oscura il locale, mantenere viva questa esperienza editoriale è una grande sfida che prosegue.

La Voce di Corsano continua a essere una voce libera, al servizio di una comunità che cambia e che vuole raccontare e raccontarsi.

Miriam Ciardo
(Direttrice resp. "La Voce di Corsano")

MARTANO: CHI SFIDERÀ FABIO TARANTINO?

Comunali. Centrosinistra compatto attorno al sindaco uscente. Anche il centrodestra lavora per riunire tutte le forze della coalizione: si tratta per un candidato unitario

A Martano prende forma il quadro politico in vista delle prossime elezioni comunali. L'unica candidatura certa è quella del sindaco uscente e presidente della Provincia, **Fabio Tarantino**, divenuto nuovo punto di riferimento del movimento civico "Con" dopo l'uscita di scena di Alessandro Delli Noci.

Il centrosinistra si presenta compatto, mentre nel centrodestra proseguono incontri e valutazioni per individuare un candidato unitario.

L'unica certezza, al momento di andare in stampa, dunque, è la candidatura del sindaco uscente e presidente della Provincia, Fabio Tarantino. La sua candidatura per garantire continuità amministrativa è stata accompagnata anche da un passaggio politico rilevante all'interno del movimento civico Con.

Tarantino, infatti, è recentemente divenuto il nuovo punto di riferimento del gruppo, assumendo la guida in una fase particolarmente delicata.



LA FASE DI TRANSIZIONE DEL MOVIMENTO CON

La ridefinizione degli equilibri interni all'interno del movimento Con

si è resa necessaria dopo il coinvolgimento dell'ex assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci, nella nota vicenda giudiziaria. Un passaggio che ha imposto al movimento una riorganizzazione, sia sul piano politico che su quello organizzativo. Nel corso di un confronto con i

vertici del gruppo, è stata individuata nella figura di Tarantino la garanzia di continuità e stabilità.

Il presidente della Provincia ha così assunto la responsabilità di guidare la rete civica, ribadendo la volontà di mantenerla compatta e operativa, scongiurando l'ipotesi di uno scioglimento. Le priorità dichiarate sono chiare: consolidare la presenza di Con all'interno della coalizione di centrosinistra e rafforzarne il ruolo nel dibattito regionale, in un momento considerato decisivo per il futuro del movimento.



CENTROSINISTRA COMPATTO

Alle prossime amministrative, Tarantino sarà sostenuto da una lista che fa riferimento all'intera area del centrosinistra, lo stesso *fronte allargato* che ha sostenuto Antonio Decaro nella corsa alla presidenza della Regione Puglia.

CENTRODESTRA: TRATTATIVE APERTE

Sul fronte opposto, il centrodestra è ancora impegnato in incontri e trattative con l'obiettivo di riunire tutte le forze della coalizione. Diversi nomi sono stati valutati nelle scorse settimane, ma nessuno sembra aver raccolto un consenso definitivo. Tra quelli circolati, figurano

quello di **Antonella De Pasclis**, coordinatrice cittadina di Forza Italia e recentemente candidata alle regionali, e quello di **Fausto Chironi**, coordinatore del circolo locale di Fratelli d'Italia. Tuttavia, secondo le indiscrezioni, l'orientamento finale potrebbe ricadere su una figura diversa, capace di rappresentare un punto di sintesi e di rafforzare ulteriormente la coesione interna della coalizione.

UNA SFIDA ANCORA TUTTA DA SCRIVERE

Il quadro resta quindi in evoluzione.

Se da un lato il centrosinistra può contare su una candidatura già definita e su un progetto politico che punta alla continuità amministrativa, dall'altro il centrodestra è chiamato a sciogliere il nodo del candidato per presentarsi competitivo e compatto.

Le prossime settimane saranno decisive per comprendere se la partita elettorale si giocherà su uno schema tradizionale o se emergeranno nuove dinamiche capaci di ridisegnare gli equilibri politici locali.



IMPRESA STOMEIO GEOM. BRUNO

RESTAURI MONUMENTALI E CONSOLIDAMENTI STATICI
COSTRUZIONI GENERALI OO.PP. E PRIVATE

via Piave, 13 | Martano | 320 3663375 - 329 8920074

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI BENI STORICI E MONUMENTALI DAL 1941



CORIGLIANO D'OTRANTO: SFIDA A TRE

Per il dopo Manti. Battaglia nel centrosinistra: Emanuela Costantini per *Impegno Comune*, Ada Fiore con *Radici Future* e il progetto *Per Corigliano* che dovrebbe candidare Andrea Coccioli

A Corigliano d'Otranto la prossima tornata elettorale si annuncia tutt'altro che scontata. Per le amministrative di primavera prende forma una corsa a tre per raccogliere l'eredità della sindaca uscente **Dina Manti**, dimessasi prima della naturale scadenza del mandato per candidarsi alle regionali. Il quadro politico, ancora in evoluzione, vede già due candidature ufficiali e una terza ormai data per certa, anche se non ancora formalizzata.

COSTANTINI NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ



È **Emanuela Costantini** la seconda candidata sindaca ufficializzata.

Già assessora ai Servizi sociali e poi vice-sindaca, Costantini si propone come figura di continuità rispetto all'esperienza amministrativa appena conclusa. Il progetto che la sostiene si chiama "**Impegno Comune**", nome che richiama esplicitamente l'idea di responsabilità condivisa. L'an-

nuncio è arrivato attraverso i social, con un messaggio incentrato su ascolto, presenza quotidiana e attenzione alle fragilità. Nel suo intervento pubblico, Costantini ha rivendicato l'esperienza maturata negli anni di amministrazione, sottolineando che governare significa "*prendersi cura*" della comunità, senza lasciare indietro nessuno.

Tra i punti chiave indicati: difesa del territorio, opportunità per i giovani, valorizzazione delle tradizioni con uno sguardo al futuro.

ADA FIORE E I GIOVANI DI "RADICI FUTURE"



La prima a rompere gli indugi era stata **Ada Fiore**, già sindaca dal 2006 al 2015.

La sua candidatura, sostenuta dal movimento "**Radici Future**", punta su un forte coinvolgimento delle nuove generazioni. La lista si caratterizza per una presenza significativa di giovani tra i 18 e i 30 anni, con l'obiettivo dichiarato di *«dare voce a chi ha scelto di restare a Corigliano e inve-*

stire nel proprio territorio. Un progetto che intreccia esperienza amministrativa e rinnovamento generazionale».

SPAZIO... "PER CORIGLIANO"



Il terzo nome in campo dovrebbe essere quello di **Andrea Coccioli**.

Attivo con il movimento "**Spazio Corigliano**", Coccioli ha promosso negli ultimi mesi uno spazio di partecipazione civica, sia fisico che ideale.

Parallelamente, una parte dell'amministrazione uscente ha scelto di staccarsi dalla maggioranza per avviare un percorso autonomo sotto il nome "**Insieme per Corigliano**". Dall'incontro tra queste realtà è nato il progetto "**Per Corigliano**", che con ogni probabilità presenterà proprio Coccioli come candidato sindaco.

Nella presentazione pubblica, "**Per Corigliano**" si definisce un *«nuovo progetto civico fondato su professionalità e coesione sociale, non una semplice lista elettorale ma un collettivo di cittadini e professionisti*

pronti a mettere competenze ed energie al servizio della comunità».

Tra i progetti chiave: *«Partecipazione, trasparenza e centralità del cittadino, con uno sguardo anche al potenziale culturale e turistico del paese».*

E IL CENTRODESTRA?

L'elemento che emerge, al momento, è l'assenza di una partecipazione diretta di movimenti riconducibili al centrodestra alla competizione elettorale.

Le tre proposte in campo si collocano infatti nell'area civica ma sono riconducibili all'area di centrosinistra; figure considerate vicine a sensibilità o ambienti di centrodestra risultano, semmai, presenti in modo trasversale e distribuite nei diversi gruppi, senza un contenitore politico unitario e riconoscibile in corsa per Palazzo di Città.

PARTITA APERTA

La campagna elettorale è ancora agli inizi, ma la partita si preannuncia aperta.

Tre proposte, tre visioni e una comunità chiamata a scegliere il prossimo futuro di Corigliano d'Otranto.

Per il centro salentino si prospetta una primavera di confronto serrato, tra continuità amministrativa, ritorni in campo e nuove aggregazioni civiche.



SALVATORE CARACUTA

**MATERIALI E ATTREZZATURE EDILI
PONTEGGI E LEGNAMI
TRAVI LAMELLARI
SERVIZIO GRÙ**

**PROBLEMI DI
PONTEGGIO?**

Rivolgiti a Noi

**NOLEGGIAMO
M/S PONTEGGIO METALLICO PREFABBRICATO
E MULTIDIREZIONALE**

**PROGETTAZIONE, CONSULENZA E PIMUS
PRESSO I VOSTRI CANTIERI - PREVENTIVI GRATUITI**

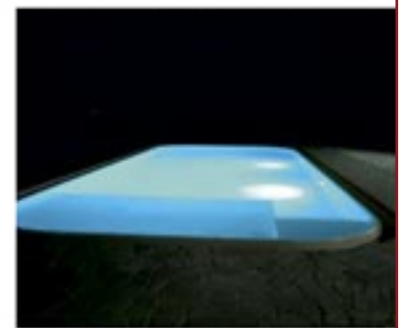
INFO: 338.17 988 62 | 338.86 140 73 | 0836.586228

ale_caracuta@hotmail.com



by Santoro
LI.SA.
MULTISERVICE

| EDILIZIA | IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | CONDIZIONAMENTO | ELETTRICI |



*Le idee piú belle per la Tua casa.
Elegante, Rispettosa dell'Ambiente,
e della Tradizione Salentina:
la Casa dei tuoi Sogni*

CUTROFIANO

ufficio, via Duca D'Aosta



320 5349074

CUTROFIANO, IN TRE PER UNA POLTRONA

Tre liste in campo. Clima ancora fluido ma lo scenario sembra delineato: Luigi Melissano verso la ricandidatura. Nasce l'alternativa "Adesso Cutrofiano". Elena Ligori corre da sola



Tutto lascia presagire che a Cutrofiano saranno tre le liste e i candidati sindaci pronti a contendersi la guida del Comune nelle prossime elezioni amministrative. Lo scenario politico, ancora non ufficializzato in ogni dettaglio, appare però ormai delineato: la maggioranza uscente pronta a ripresentarsi, una nuova lista civica nata dall'unione delle opposizioni e una terza candidatura autonoma.

MELISSANO TENTA IL BIS



Il sindaco uscente **Luigi Melissano** dovrebbe ricandidarsi alla guida del gruppo "**Cutrofiano Città di futura**". Non c'è ancora l'annuncio formale, ma le interlocuzioni interne sembrano orientate in questa direzione. Dopo l'esperienza amministrativa degli ultimi anni, la maggioranza, confermando più o meno lo stesso blococ, sarebbe pronta a chiedere nuovamente la fiducia ai cittadini.

"ADESSO CUTROFIANO": L'UNIONE DELLE OPPOSIZIONI



Sull'altro fronte è già realtà "Adesso Cutrofiano", la nuova lista civica che punta a rappresentare un'alternativa all'attuale amministrazione. Il progetto nasce dall'unione dei gruppi consiliari di minoranza "Cutrofiano Città per Tutti" e "Uniti per Cutrofiano", rappresentati dai consiglieri **Santo Donno, Lillino Masciullo e Oriele Rolli**.

Dopo tre anni di confronto e percorso comune, le due anime dell'opposizione hanno deciso di fondere energie e competenze in un progetto politico «nuovo, condiviso e aperto». L'obiettivo dichiarato è quello di portare «una ventata di freschezza con volti nuovi e giovani affiancati da chi ha esperienza amministrativa». La lista punta su ascolto, partecipazione e coinvolgimento attivo della comunità

in vista della definizione delle linee programmatiche 2026-2031. Un percorso che intende coinvolgere associazioni, enti e cittadini per costruire strategie di sviluppo condivise. Per ora resta ancora aperto il nodo del candidato sindaco. In paese circolano con insistenza i nomi di **Lillino Masciullo** e dell'avvocato **Giovanni Russo**, ma la decisione definitiva non è stata ancora presa o quantomeno comunicata.

ELENA LIGORI PRONTA A CORRERE DA SOLA



La terza lista dovrebbe essere quella a sostegno di **Elena Anna Ligori**, anche lei reduce da cinque anni sui banchi dell'opposizione. La scelta sarebbe quella di correre autonomamente. Alle ultime regionali Elena Ligori ha sostenuto in paese la candidatura di Paolo Pagliaro (Fratelli d'Italia).



Anche se dal movimento ci tengono a ribadire che «*conta solo il bene del paese*»: «*Non siamo un partito. Non siamo un'etichetta*», recita un reel pubblicato sui social dal "**Gruppo Misto**" che sosterrà la candidatura di Ligori, «*siamo persone diverse che hanno scelto di mettersi insieme per Cutrofiano. Perché prima delle bandiere viene il nostro paese. Sempre*»

SITUAZIONE IN EVOLUZIONE



Il quadro politico appare quindi in fermento. Le prossime settimane saranno decisive per ufficializzare candidature, simboli e programmi. Cutrofiano si prepara a una sfida a tre che promette confronto acceso e nuove dinamiche. La partita è appena iniziata.



INTONACI • VOLTE A FACCIA VISTA
ISOLAMENTO CAPPOTTO • TRATTAMENTO PIETRA LECCESE
MANUTENZIONE TRATTAMENTI CONTRO L'UMIDITA'
PITTURAZIONE EDILE

CUTROFIANO
 via Duca degli Abruzzi, 11/A

 **328 33 90 728**

MELPIGNANO, SFIDA GIÀ CALDA

Il duello. La uscente Avantaggiato punta alla conferma, rivendicando risultati su finanziamenti, turismo, ambiente e inclusione. Colazzo rilancia con partecipazione e leadership distribuita

➤ La sindaca uscente **Valentina Avantaggiato** si ricandiderà. L'ufficialità non è ancora arrivata, ma la decisione appare definita: il gruppo **"Melpignano Progetto Comune"**, sostanzialmente confermato, è pronto a sostenerla nella corsa per il secondo mandato. L'obiettivo dichiarato è garantire continuità al lavoro svolto negli ultimi cinque anni.

AVANTAGGIATO PER IL SECONDO MANDATO



«In questi anni abbiamo ottenuto circa 9 milioni di euro di finanziamenti per progetti che riguardano il recupero e la valorizzazione dei beni storici, gli investimenti in cultura, e anche il sostegno alle eccellenze locali e alle nuove attività e la tutela del territorio», afferma la sindaca uscente Valentina Avantaggiato, annunciando, in pratica, la sua candidatura alle comunali di primavera.



«Abbiamo registrato un aumento delle presenze turistiche e il ritorno di giovani sul territorio, pur essendo un Comune dell'entroterra. Sulla filiera del cibo abbiamo potenziato la mensa etica a chilometro zero, oggi caso studio europeo, e un master con Pollenzo e Università del Salento. Nell'ex tabacchificio nascerà il Melpignano Food Lab».

Sul fronte energetico: «Parte la Comunità energetica rinnovabile con un investimento privato di circa 800mila euro e 560 kilowatt di potenza a beneficio dei cittadini. La raccolta differenziata è salita dal 54% a quasi l'80% e introdurremo la tariffazione puntuale».

Infine, l'inclusione: «Abbiamo lavorato per una comunità senza barriere, con LIS nelle scuole, menù in braille e iniziative dedicate».

«Ora vogliamo portare a termine i progetti avviati e consolidare una visione che integra cultura, ambiente e welfare», conclude.

COLAZZO LANCIA IL GUANTO DI SFIDA



La sindaca uscente dovrà vedersela con **Salvatore Colazzo** che ha ufficializzato la propria candidatura a sindaco per il movimento **"Melpignano Comunità Futura"**. La presentazione si è svolta con un incontro pubblico impostato come momento di confronto sui contenuti programmatici. Nel corso dell'iniziativa, Colazzo ha illustrato le linee guida del suo progetto politico, definendolo «come un percorso partecipato e orientato ai prossimi cinque anni di amministrazione». Tra i temi richiamati: «il rafforzamento delle relazioni nella comunità, la centralità delle persone, la condivisione delle decisioni e un metodo basato sul coinvolgimento».

Il candidato ha indicato come priorità un «modello di leadership "distribuita", distante da impostazioni verticistiche», e ha parlato della «necessità di consolidare fiducia e collaborazione all'interno del paese. Ha inoltre sottolineato l'importanza della coerenza nell'azione amministrativa e di una proposta che punti alla crescita collettiva».

Colazzo ha affermato che l'obiettivo è «offrire a Melpignano un'amministrazione capace di dialogo e orientata alla continuità nel tempo».

Servizio Civile, 25 posti alla Caritas di Ugento-Leuca

➤ Pubblicato il bando per il Servizio Civile Universale: la **Caritas diocesana di Ugento-Santa Maria di**

Leuca seleziona 25 operatori volontari tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni) da impiegare in due progetti: **"Generare la speranza-Caritas Ugento"** e **"Generare processi educativi-Caritas Ugento"**. Domande solo online entro le ore 14 dell'8 aprile 2026. Il servizio dura 12 mesi, con 25 ore settimanali.

Previsto un assegno mensile di 519,47 euro e una riserva del 15% nei concorsi pubblici per chi conclude senza demerito.

Nove i posti per il progetto rivolto agli adulti in difficoltà, distribuiti tra **Montesano Salentino** e **Tricase**.

Sedici i posti per il progetto dedicato ai minori, nelle sedi di **Corsano**, **Presicce-Acquarica**, **Taurisano**, **Tricase** e **Tutino**, **Specchia** e **Gemini** di Ugento.

Requisiti: cittadinanza italiana o Ue (o regolare soggiorno), assenza di condanne penali, Isee entro 15mila euro per i giovani con minori opportunità.

La candidatura va presentata tramite la piattaforma DOL. Info sui siti ufficiali della diocesi e della Caritas.



Serramenti CIULLO

Il bello di stare a casa.

“

L'idea nasce nel 2017 quando Pierluigi Ciullo volle stravolgere l'artigianalità aziendale del padre, rompendo gli schemi artigianali per dare risposta a quello che chiedeva il mercato.

- Pierluigi Ciullo



MELCARNE METTE TUTTI D'ACCORDO?

A Gagliano del Capo. La maggioranza va verso la ricandidatura del primo cittadino, mentre il resto della città converge per spodestarlo. Monteduro: «Percorso difficile ma di maturità»

➤ Movimenti tettonici in corso a **Gagliano del Capo** per smuovere e rimescolare la Pangea politica cittadina che, pur orbitando attorno agli stessi nomi, cerca accomodamenti nuovi, prova a comporre continenti alternativi, disegna nuove cornici da proporre agli elettori. Incontri, telefonate, imbasciate. Da un lato una squadra che, dopo quasi 6 anni di amministrazione, giunge a fine corsa, non senza cigolii ed in cerca del lubrificante giusto per oliare i meccanismi.

Dall'altro orgoglio e pregiudizio di chi è disposto a fare un passo di lato (se lo fanno anche gli altri), in nome di un fine comune: non dividersi ancora, col rischio di spianare la via alla riconferma di Gianfranco Melcarne. Novità cercasi, non solo nei nomi, spera qualcuno.

Non ci si annoia a Gagliano, dove la missione 2026 è partita già da un anno. Primo passaggio politico agli annali sono state le dimissioni dal consiglio comunale di uno dei tre candidati sindaci del 2020.

Riccardo Monteduro (che con Rinascere Comunità ottenne 779 preferenze) ha lasciato l'assise, ma non la partita politica. Ha preso il suo posto in consiglio Pierluigi Melcarne, ma ciò che più conta è che qui, nella primavera scorsa, è germogliato il **percorso di riunificazione** con l'altro candidato uscito sconfitto dalla precedente tornata: **Antonio Ercolani**, che arrivò secondo con 989 voti alla sua lista *Gagliano Attiva*.

Gianfranco Melcarne



Riccardo Monteduro

A suggellare il riavvicinamento anche una diretta radio, dello scorso aprile, in cui quest'ultimo dichiarò pubblicamente l'intenzione di non riproporsi in prima persona in qualità di candidato sindaco.

Oggi il dialogo non è più solo a due. Da un paio di mesi **le trattative sono state allargate al coordinamento cittadino di Fratelli d'Italia**, dove trova dimora l'ex sindaco **Carlo Nesca**. Direzione interessante, in considerazione del fatto che furono proprio le strade intraprese da Ercolani e Monteduro a negare, nel 2020, la chance di una ricandidatura a Nesca (il quale, al momento, non prende in considerazione la possibilità di riproporsi in prima persona).

L'avv. **Giacomo Sergi**, coordinatore cittadino Fdi, conferma: «Abbiamo percorso in questi mesi di avvicinamento alle urne un pezzo di strada assieme alle altre voci di opposizione. Stiamo cercando di capire se ci siano le condizioni per presentarci uniti

come alternativa all'attuale amministrazione. Lavoriamo per trovare una figura capace di fare sintesi ed al contempo in grado di amministrare». A proporgli la *Große Koalition*, assieme a Monteduro ed Ercolani, i consiglieri **Vitino Sergi** e **Gianna Sergi**. Con quest'ultima (eletta in *Gagliano Attiva* con Ercolani) oggi capogruppo della neonata conformazione di minoranza, che prende il nome di *Gagliano Alternativa*.

Per qualcuno è lei il nome giusto per una ventata di novità. «Qualche amico mi ha ventilato questa possibilità», ammette, «sorprendendomi», aggiunge in risposta alla nostra telefonata. La posizione di Sergi, di marcata provenienza progressista, non è esattamente quello che cerca una nuova coalizione dagli equilibri complicati. La caccia al nome quindi è aperta. Lo ammette anche **Antonio Ercolani** che, nel confermarcele, nulla di più aggiunge sulle trattative (anche se in paese si mormora che il suo delfino sia l'imprenditore del settore nautico **Fabrizio Arbace**).

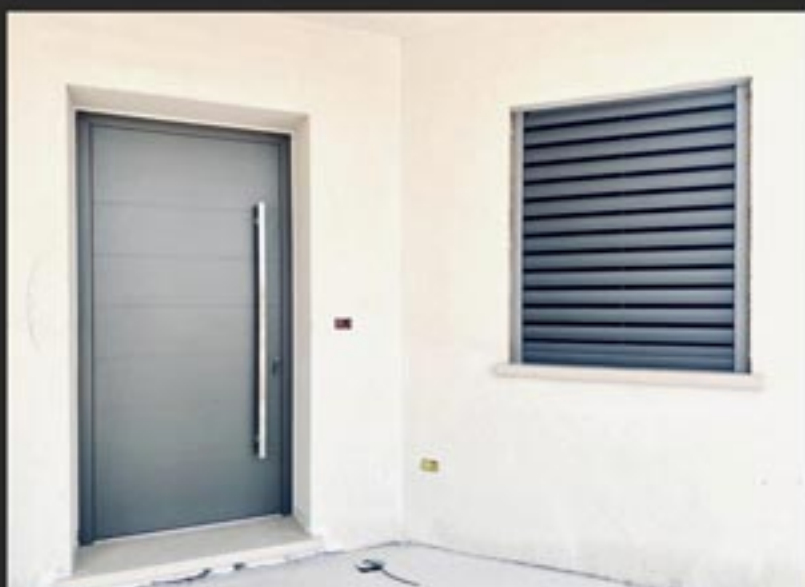
Non si sottrae invece **Riccardo Monteduro**, che spiega come «nell'ultima competizione elettorale si venne a creare un dissolvimento della base elettorale, storicamente compatta. Gianfranco Melcarne si giovò di tale frattura, rivelandosi poi un'amara delusione per il paese. È al contempo vero che il tentativo di riportare ad unità la base storica è nato nella consapevolezza che questa si sarebbe dovuta arricchire di nuove componenti, anche oltre le espressioni interne alle due liste. Ecco, quindi, l'avvicinamento con

un'altra forza politica, rappresentata dall'ex sindaco Nesca, rimasto fuori dall'ultima competizione elettorale. È un percorso difficile», ammette Monteduro, «ma di maturità, che io personalmente ho cercato di portare avanti con coerenza e che spero possa evolversi secondo questi principi».

«NIENTE COMPROMESSI»

➤ E la maggioranza? Non resta a guardare. Il forfait in corsa di **Antonio Bisanti** non è l'unica scossa endogena cui l'esperienza amministrativa ha resistito. Ma il sindaco, **Gianfranco Melcarne**, lavora al bis, pur non avendolo ancora ufficializzato. E ha le idee ben chiare su come ricostruire il gruppo, orfano non solo di chi ha lasciato ma anche di potrebbe decidere di non ricandidarsi. Si guarda bene, però, dallo sbottonarsi: «Ho già in mente le personalità valide per ricomporre la squadra. Non farò nomi. Dico solo che sono persone imprescindibili per portare avanti un buon lavoro amministrativo. Non faccio compromessi: dalla loro disponibilità dipenderà la mia ricandidatura». Tra i «vecchi nomi», invece, suscita interesse la figura del vicesindaco, **Daniele Vitali** (che vecchio, anagraficamente, non è), tra chi giura che non si ricandiderà e chi invece non scommetterebbe un euro sulla sua uscita di scena. Altro capitolo, questo, dei tanti che compongono la geologia gaglianesi odierna, alle porte della prossima era.

Lorenzo Zito



VIA GARIBALDI 102, TAURISANO (LE)

INFO@SERRAMENTICIULLO.IT

WWW.SERRAMENTICIULLO.IT

324 788 87 46

0922 1062460 / 0922 69 27 756

SUGGERZIONE ROSA A CASTRO

Elezioni con sorpresa? Dopo la rottura che ha fatto cadere il sindaco Fersini, tra le nuove compagini che prendono forma si prospetta una sfida tra due donne

Castro, dove ci eravamo lasciati? Erano le prime ore del nuovo anno quando sulle nostre colonne accoglievamo le parole dei protagonisti dell'ultimo passaggio politico precommissariamento.

Angelo Rizzo, Giovanni Lazzari e Giuseppe Schifano, consiglieri comunali di maggioranza, avevano appena firmato (a sorpresa e assieme a tre consiglieri di minoranza, presso uno studio notarile di Casarano) le loro dimissioni, facendo venire meno i numeri a sostegno del sindaco **Luigi Fersini**.

In risposta a chi li accusava di tradimento, definivano la loro una scelta «responsabile e irreversibile», sostenendo con fermezza che la città «merita un'amministrazione diversa».

Dal canto suo, il primo cittadino, già sindaco dal 2017, poi riconfermato nel 2022, non esitava a descrivere l'accaduto come «uno sfregio» a lui e alla città, derubricandolo al contempo a mero incidente di percorso e dichiarandosi pronto a ricostruire tempestivamente la squadra per ripartire, in primavera, da dove si era lasciato.

NO AL FERSINI TRIS

Due mesi dopo lo scenario non è di così semplice interpretazione, e non solo per la dipartita dei tre dissidenti.

«La fine anticipata del mio mandato ha interrotto la realizzazione di tante opere per le quali avevamo ottenuto degli importanti finanziamenti» - spiega l'ex sindaco **Fersini**,



che ammette - è un percorso che tengo a portare a termine, ma non lo farò da sindaco. Sarò in gioco e sostengo il progetto che stiamo costruendo, ma faccio un passo di lato per lasciar spazio al candidato che, assieme al gruppo, decideremo di presentare alla Città. L'età (70 a giugno), gli impegni personali e professionali, ed i tanti anni alle spalle da sindaco si fanno sentire: è giusto che sia così».

Il gruppo con cui vinse le elezioni, infatti, denominato «Amiamo Castro», non esiste più. Un modo per lasciarsi alle spalle quell'esperienza non terminata in rose e fiori. **In città serpeggia l'impressione che il nome dell'ex sindaco possa non tenere più tutti assieme.**

E, secondo alcuni, non asseconderebbe quella parte di piazza che, dopo tanti anni di governo, invece che guardare al curriculum amministrativo, potrebbe rispondere di pancia, in nome del cambiamento. Sta di fatto che sui social in queste ore è

apparso un nuovo logo. È «Avanti Castro», così descritto nel post pubblicato dalla pagina: «Identità, forza e visione. Al centro, un profilo classico dorato della dea Atena, simbolo ormai della nostra città che indica protezione, autorità e ordine politico. Il cerchio tricolore richiama l'appartenenza, le radici e l'orgoglio italiano. Il blu richiama il mare, elemento distintivo e anima del nostro territorio».

È un nome, questo, di cui **Alberto Capra**, già vicesindaco e assessore (rispettivamente nel primo e nel secondo mandato Fersini), rivendica la paternità, pur non dando per scontata la sua collocazione nell'attuale parterre politico: «Non ho ancora preso posizione», racconta, «voglio prima esaminare proposte, progetti, idee di candidature. Supporterò la visione più confacevole al mio modo di fare politica».

NUOVA GENESI

Dalla costola della vecchia maggioranza è nato «Castro Futuro Insieme», che ha già inaugurato il comitato elettorale nel nome di un progetto «aperto, concreto e serio».

Dei tre nomi fuorusciti dalla vecchia maggioranza, due sono certi della ricandidatura: **Giovanni Lazzari** e **Giuseppe Schifano**.

Angelo Rizzo, che è pur sempre della partita, potrebbe riservarsi un ruolo esterno. In caso di sua assenza in lista, l'avvocato **Silvano Schifano**, a lui vicino, ne rappre-

senterebbe l'idea della Castro che verrà. Se il patto, su questa sponda, si fonda sulla voglia di uscire da personalismi e logiche di appartenenza, le concrete linee programmatiche da proporre alla cittadinanza non sono ancora di dominio pubblico.

VERSO UNA SFIDA EPOCALE

Mentre le divergenze aprono il solco tra le due sponde, un elemento potrebbe accomunarle ancora, aprendo ad una suggestiva sfida.

Tra i nomi in orbita prendono quota quelli di due donne. Entrambi gli schieramenti, infatti, stanno valutando candidature al femminile.

Per «Avanti Castro» si parla di **Nadia Vizzi**.

«Castro Futuro Insieme» invece pesca da una delle famiglie più vicine al progetto, pensando a **Liliana Pilon**.

Le due, oltre ad essere volti nuovi per la politica locale, condividono la carriera professionale, provenendo dal mondo dell'insegnamento.

Sarebbe una sfida epocale per la città.

Per la prima volta due donne si contenderebbero il municipio e, di conseguenza, prima di andare alle urne si avrebbe la certezza della prima volta per Castro con sindaco donna.

Quale più bella suggestione di una competizione tutta in rosa, nella città di Minerva, dea della guerra giusta?

Lor. Z.

GIUSEPPE CALORA
INFISSI ■ DAL 1993
VITIGLIANO (LE)  

DITTA CALORA GIUSEPPE www.calorainfissi.it

- Costruzioni infissi in alluminio, legno-alluminio, ferro battuto, acciaio
- Porte antincendio
- Chioschi prefabbricati
- Zanzariere ● PVC
- Basculanti ● Coperture
- Servizi autogrù



VITIGLIANO (Le)

Via per Santa Cesarea T., 3 www.calorainfissi.it

Tel./Fax **0836 958215**  La Ditta Calora Giuseppe  ladittacaloragiuseppe

Cell **347 7281198** giusepecalora@libero.it

ELEZIONI, ARRIVA LO "STABILICUM"

Riforma elettorale. Depositata in Parlamento dal centrodestra: premio di maggioranza al 40%, niente collegi uninominali e possibile ballottaggio. Obbligo di indicare il nome del premier

➤ Addio ai collegi uninominali del Rosatellum, spazio solo al proporzionale con liste bloccate.

Premio di maggioranza fino al 60% dei seggi per chi supera il 40% dei consensi.

Se nessuno ci riesce, secondo turno tra le coalizioni sopra il 35%. Resta la soglia del 3% e l'alternanza di genere. Il centrodestra prova a riscrivere le regole del voto e lo fa con una proposta che punta dichiaratamente a garantire «governabilità e stabilità».

Il testo depositato in Parlamento introduce un sistema proporzionale con premio di maggioranza, già ribattezzato da alcuni osservatori "Stabilicum".

L'obiettivo è chiaro: assicurare maggioranze più solide e governi meno esposti a cambi di rotta.

VIA GLI UNINOMINALI, RESTA IL PROPORZIONALE

➤ La prima novità è l'eliminazione dei collegi uninominali previsti dall'attuale Rosatellum.

Il nuovo impianto si baserebbe esclusivamente su collegi plurinominali proporzionali con liste bloccate, quindi senza preferenze (almeno nella versione iniziale del testo). L'elettore sceglierebbe dunque la lista o la coalizione, ma non il singolo candidato.



70 SEGGI ALLA CAMERA, 35 AL SENATO

➤ Cuore della riforma è il premio di maggioranza. Scatterebbe per la coalizione che raggiunge almeno il 40% dei consensi su base nazionale.

Il premio assegna 70 seggi aggiuntivi alla Camera e 35 al Senato, con un limite massimo del 60% dei seggi complessivi. Il meccanismo è nazionale per l'assegnazione del premio, ma distribuito su base circoscrizionale alla Camera e regionale al Senato. Inoltre, il premio non potrà superare il 15% dei seggi e resta ancorato ai limiti massimi di 230 deputati e 114 senatori.

COME FUNZIONA LO "STABILICUM"



BALLOTTAGGIO SE NESSUNO ARRIVA AL 40%

➤ Se nessuna coalizione supera la soglia del 40%, ma almeno due raggiungono il 35%, è previsto un secondo turno di ballottaggio. Un sistema che richiama, in parte, modelli già sperimentati a livello locale e che punta a evitare situazioni di stallo parlamentare.

NOME DEL PREMIER INDICATO PRIMA DEL VOTO

➤ Tra gli elementi più politici della proposta c'è l'indicazione obbligatoria del candidato premier. Ogni coalizione dovrà depositare insieme al programma un unico nome da proporre al Presidente della Repubblica per l'incarico di governo, nel rispetto delle prerogative costituzionali del Capo dello Stato. Una scelta che punta a rendere più diretto il legame tra voto popolare e guida dell'esecutivo.

SOGLIA AL 3% E REGOLE INVARIATE

➤ Restano alcune regole dell'attuale sistema: soglia di sbarramento al 3% per le liste; possibili pluricandidature; alternanza di genere nelle liste; circoscrizioni e collegi plurinominali invariati.

UNA RIFORMA CHE DIVIDE

➤ La proposta si inserisce nel dibattito mai sopito sulla legge elettorale. Per i proponenti è la strada per garantire stabilità politica. Per le opposizioni potrebbe rappresentare un rafforzamento eccessivo delle coalizioni maggiori. Il confronto parlamentare si annuncia acceso. E, come spesso accade quando si parla di regole del voto, la partita sarà tanto tecnica quanto profondamente politica.

il Gallo su Whatsapp



Il Gallo Live News su WhatsApp: basta inquadrare con lo smartphone il Qr - code in alto e scegliere di seguire il canale. Fatelo subito: è gratis! Potrete seguire live tutte le news, senza che altri utenti possano vedervi o contattarvi

CORSANO, SI LITIGA AL BOSCHETTO

Polemica sui lavori in corso. Dal M5S denunciano possibili criticità ambientali e chiedono verifiche regionali. Il sindaco: «*Iter amministrativo trasparente, abbattuti solo alberi secchi*»

➤ A Corsano si accende il confronto politico e ambientale sugli interventi nel **boschetto comunale della Baronessa**.

Da una parte la denuncia degli attivisti del **Movimento 5 Stelle**, che invocano la sospensione cautelativa dei lavori e verifiche tecniche.

Dall'altra la risposta del **sindaco Francesco Caracciolo**, che parla di interventi necessari e di un progetto già validato dagli enti competenti.

Quella del **boschetto** comunale della **Baronessa**, area verde considerata da molti cittadini uno dei principali polmoni naturali del paese.

LA DENUNCIA DEL M5S

➤ **Gli attivisti del Movimento 5 Stelle** di Corsano hanno diffuso una nota pubblica chiedendo lo stop immediato ai lavori e una verifica sulla legittimità degli atti amministrativi, sollevando dubbi sugli effetti ambientali delle opere previste. Secondo quanto sostengono, l'area presenterebbe «*evidenti caratteristiche di valore ambien-*



tale, paesaggistico e naturalistico» e gli interventi programmati richiederebbero approfondimenti tecnici prima di essere eseguiti. Nel comunicato gli attivisti pentastellati mettono in guardia dai possibili impatti sull'ecosistema locale e chiedono maggiore trasparenza.

«*Qualsiasi intervento che comporti abbattimento o alterazione significativa della copertura arborea*», affermano, «*deve essere preceduto da verifiche puntuali in materia di eventuale assoggettabilità a VIA o VINCA, di compatibilità paesaggistica e di rispetto della normativa nazionale e regionale sulla tutela della fauna selvatica*».

Secondo il Movimento 5 Stelle, il boschetto svolgerebbe funzioni ambientali importanti: dalla tutela della biodiversità alla regolazione microclimatica, fino alla prevenzione di fenomeni erosivi.

«**STOP AI LAVORI!**»

➤ Per questo motivo gli attivisti chiedono all'amministrazione comunale «*la sospensione cautelativa immediata degli interventi programmati*» e l'avvio di verifiche da parte della Regione Puglia e di **ARPA** per valutazioni ambientali indipendenti.

Tra le richieste avanzate anche la pubblicazione integrale degli

atti tecnici e l'apertura di un confronto pubblico con cittadini e associazioni.

«*Il patrimonio ambientale appartiene alla collettività e alle future generazioni*», concludono gli attivisti, «*agire senza un'adeguata istruttoria tecnica e senza la massima trasparenza non è compatibile con i principi di buona amministrazione*».

LA REPLICA DEL SINDACO

➤ Di segno opposto la posizione del sindaco di Corsano, **Francesco Caracciolo**, che difende con decisione l'intervento e respinge le accuse.

«*I lavori in corso ormai da mesi presso il boschetto della Baronessa, grazie a un finanziamento di circa un milione di euro, non solo sono legittimi dal punto di vista tecnico-amministrativo, ma sono anche necessari per la messa in sicurezza e la riqualificazione del polmone verde corsanese*», afferma il primo cittadino.

Caracciolo precisa, inoltre, che non sono previsti tagli indiscriminati di alberi: «*Gli interventi consistono nell'abbattimento esclusivamente di alberi secchi e ammalorati. Le piante sono state individuate da una specifica peri-*

zia agronomica agli atti, che fornisce un quadro dettagliato di ogni azione prevista».

Secondo il sindaco, l'intero progetto, denominato «**Baronessa Nature**», ha già superato le verifiche degli uffici regionali e ministeriali che hanno concesso il finanziamento per la riqualificazione dell'area.

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

➤ L'amministrazione comunale sottolinea che «*l'intervento non riguarda solo la gestione del patrimonio arboreo, ma anche la valorizzazione dell'area verde*».

Il progetto prevede: illuminazione pubblica a **LED**, impianto di **videosorveglianza** e realizzazione di un **chiosco ristoro eco-compatibile**.

Interventi che, secondo il Comune, renderanno il boschetto più sicuro e fruibile per cittadini e famiglie.

«*Questo progetto, atteso da tempo*», il sindaco Caracciolo, «*è stato uno dei punti centrali del programma elettorale e i lavori proseguiranno nel rispetto del cronoprogramma per restituire alla comunità un'area riqualificata e accogliente*».



DUCA

TRASPORTI

ducamarcello17@gmail.com • leleduca@hotmail.it



TAVIANO via A. Manzoni, 83B



Monica 346.6691793

Marcello 347.8223723 **Emanuele 340.5560313**

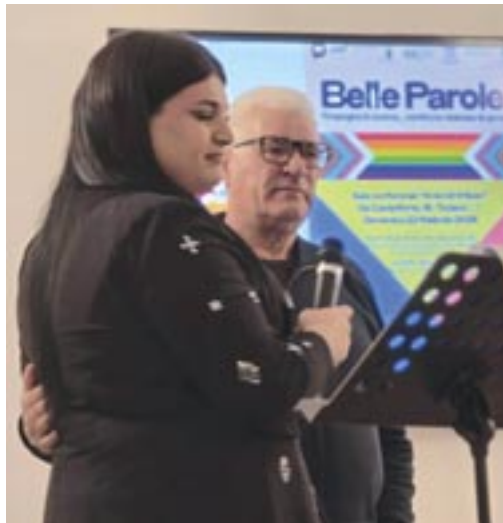
«MIO NONNO MI HA SALVATA»

Taviano. «È stato lui il primo a cambiare il mio nome in rubrica durante la mia transizione»
La storia di **Greta:** «Sono qui per chi pensa di essere sbagliato o sbagliata. Non lo siamo!»

di Lorenzo Zito

C'è una storia in grado di scardinare un doppio pregiudizio in un solo colpo. In primis lo stereotipo sull'identità di genere. E poi quello secondo cui solo le nuove generazioni sarebbero in grado di cogliere il valore dell'autodeterminazione personale e l'importanza della libertà dei percorsi di transizione.

È la giovane vita di **Greta Reho**, di **Taviano**, che oggi ha 19 anni, una grande passione per la moda ed un lavoro nell'azienda di famiglia. La vita di chi fin da piccola ha «*sempre compreso di essere donna, intrappolata in un corpo sbagliato*», e al contempo di chi ha trovato in suo nonno la persona che più di tutte l'ha sostenuta. Greta in questi giorni ha condiviso con il pubblico la sua esperienza personale. Non per proporsi come modello, ma come anima amica di chi vive quella paura con cui lei si è già misurata a lungo in passato. Al fianco di **Pari aps**, ha avuto la forza di raccontarsi prima nella sua Taviano, poi a Lecce, davanti a oltre duecento studenti delle scuole superiori della città. La sua è stata una delle voci più preziose di **Altritudini**, il progetto di contrasto alle discriminazioni contro le persone **LGBTQIA+** realizzato da Pari nell'ambito del bando Connecting Spheres, finanziato dall'Ue.



GESTO SEMPLICE, MA ENORME

Greta, come è iniziato tutto?
«Fin da piccola ho sentito che c'era qualcosa che non combaciava: un corpo che andava contro il modo in cui guardavo me stessa. Ben presto ho capito anche che **il problema non era capire chi fossi, ma il posto in cui vivevo**. Ho imparato che essere me stessa, nel mio paese, non sembrava possibile. Così ho nascosto tutto per anni. Non perché non fossi Greta, ma perché avevo paura degli sguardi, delle parole, delle risate e della cattiveria».

Quando qualcosa è cambiato?
«A 12 anni, con l'inizio delle scuole medie, qualcosa è scattato. Sentivo il bisogno di rivendicare la mia identità e di fare coming out. Ho smesso di soffocarmi e ho lasciato uscire

la Greta che aveva aspettato così tanto, smettendo finalmente anche di fingere».

Un percorso che non hai affrontato da sola. Chi ha saputo starti più vicino?

«Le mie cugine, Agnese e Mariaelena, la mia famiglia, che nonostante lo shock iniziale ha continuato ad amarmi, e le mie amiche. Soprattutto Maria Teresa. Quando io tremavo, lei era forte; quando non riuscivo a parlare, lei alzava la voce. Ogni insulto che ricevevo cercava di fermarlo, ogni attacco la vedeva mettersi davanti. Non per coraggio, ma per amore e per rispetto. Grazie a lei sono diventata forte anch'io. Non perché lo desiderassi, ma perché, quando il mondo ti colpisce ogni giorno o ti spezza oppure impari a resistere. **E poi c'è stato nonno Franco**».

Il primo a capirti davvero è stato lui. Qual è il vostro rapporto?

«È la persona che di più mi ha sostenuta. È stato il primo a fare un gesto semplice ma per me enorme: **prendere il telefono, andare in rubrica e cambiare il mio vecchio nome con Greta**. In quel momento ho sentito di essere vista, riconosciuta e rispettata. Tra noi c'è un rapporto speciale, fatto di affetto sincero e presenza costante. L'ho sempre sentito vicino, non solo nella mia transizione ma in ogni cosa che ho fatto. Nelle sfilate di moda, cui ho spesso partecipato ma anche organizzato con impegno, passione e responsabilità, lui era sempre presente, pronto a sostenermi e a chiedermi se avessi bisogno di una mano. Mio nonno è una persona altruista, di quelle che pensano prima agli altri che a sé stesse. Nel mio cammino è stato un pun-

to fermo, un esempio di amore incondizionato e di rispetto. **Sapere che lui mi vuole bene per quella che sono mi dà una forza immensa**».

Il tuo percorso ti ha insegnato come affrontare il bullismo?

«Quello che ho appreso è che chi non lo vive sulla propria pelle non ne coglie il peso e la complessità: **tutti dicevano la stessa cosa: "Ignora", "Passerà". Ma non è vero**. Il bullismo, infatti, non è finito con le scuole medie. È continuato anche alle superiori quando, nonostante il clima in classe fosse più sereno, mi perseguitava ovunque andassi. In realtà ignorare fa più male, perché chi ferisce continua finché pensa di poterlo fare senza conseguenze. E il peso dell'odio e la paura a volte ti rimpiccioliscono, ti tolgono la voce, ti paralizzano. Per questo bisogna reagire, perché il rispetto non è un favore, è un diritto. Bisogna farlo perché **ci sono cose che non passano se nessuno interviene**. Mi viene in mente, ad esempio, quando alcuni professori continuavano a chiamarmi con il nome di nascita, pur sapendo cosa significasse per me. È stata una delle cose che mi ha ferito di più».

Cosa diresti oggi a chi ha paura?

«Sono qui proprio per chi si nasconde e per chi si guarda allo specchio pensando di essere sbagliato o sbagliata. Non lo siete. Non lo siamo. Dobbiamo lottare insieme, senza vergogna, perché nessuno ci ha regalato i nostri diritti e nessuno ce li regalerà. Io non mi arrenderò, anche se dovessi camminare da sola. Alzate la testa, fatevi rispettare: esistiamo e non torneremo indietro».

MANISI PISCINE

PISCINE RICAMBI ACCESSORI REALIZZAZIONE E FORNITURA

via Mazzini, 151 73055 RACALE (LE)
info: 392 6740 356 manisipiscine.com



INSTALLATORE
CERTIFICATO

CONCESSIONARIO
i.Blue
PISCINE

RITI E TRADIZIONI DI SAN GIUSEPPE

Le Tavole. Un rito profondamente radicato che ogni anno torna a vivere nelle case e nelle strade di molti centri. Gli eventi di San Cassiano, Surano, Poggiardo, Giurdignano, Uggiano e Casamassella

SAGRA E GRANDE MUSICA A SAN CASSIANO

Torna uno degli appuntamenti più sentiti della tradizione salentina.

Dal **19 al 21 marzo** il paese celebra **San Giuseppe** con riti religiosi, tradizioni popolari e la **49ª edizione della Sagra di San Giuseppe**, evento che ogni anno coinvolge l'intera comunità.

La festa affonda le radici nella cultura contadina del territorio e ruota attorno al valore del **cibo come dono**, frutto di un lungo lavoro collettivo che inizia già a fine gennaio con la raccolta casa per casa di grano, olio e altri prodotti della terra destinati alla preparazione delle tredici pietanze tradizionali offerte nel giorno della sagra.

Tra i momenti più attesi c'è l'accensione della **grande focara** in contrada Spinelle **giovedì 19 marzo**.

Il falò, costruito con fascine di rami d'ulivo, rappresenta un antico rito propiziatorio legato al passaggio dall'inverno alla primavera.

Durante la serata sarà distribuita anche la tradizionale **pagnotta di San Giuseppe** accompagnata dai peperoni e dai **vermiceddhri** di grano Saragolla prodotti dalla comunità locale.

Cuore della manifestazione restano le **tavole di San Giuseppe**, allestite

da associazioni, cittadini e istituzioni in diversi punti del paese e visitabili **dal 19 al 21 marzo**.

Tra queste la tavola nella chiesa rupestre della Madonna della Consolazione, quella della comunità nel Municipio, la tavola dei bambini nella sala consiliare e quelle curate da associazioni e confraternite locali. Le tavole vengono imbandite con prodotti tipici della tradizione: pani devozionali, **vermiceddhri** di grano Saragolla, la "massa" lavorata a mano, zeppe, **'ncartellate**, **pitteddhe**, lampascioni, miele, vino, olio e ortaggi locali.

Al termine della sagra, come da tradizione, gli alimenti saranno donati alle famiglie bisognose.

Il programma prevede anche iniziative culturali e sportive, tra cui l'apertura del **Museo MIAB** con l'installazione "Santi Paduli" e la **Staffetta di San Giuseppe** organizzata dall'Asd Tre Casali.

Gran finale la sera di **sabato 21 marzo** con le ronde di pizzica e il concerto di **Eugenio Bennato**, tappa del tour "Musica nel Mondo 2026".

Tre giorni di fede, tradizione e comunità che confermano la festa di San Giuseppe come uno degli eventi più identitari del territorio.

TRASFERTA IN PULLMAN DA SURANO PER LE "TAULE"

L'iniziativa è in programma **mercoledì 18 marzo** e prevede una visita organizzata alle tavole allestite in diversi paesi del territorio. Promuove l'evento la sezione locale della **Fratres**, l'associazione dei donatori di sangue, plasma e piastrine, che ha organizzato una **trasferta in pullman** con partenza da piazza del Donatore alle ore 16.

L'itinerario porterà i partecipanti alla scoperta delle tavole tradizionali allestite tra **Minervino di Lecce**, **Cocumola** e **Specchia Gallone**, centri dove la ricorrenza è particolarmente radicata.

L'iniziativa promossa dalla Fratres è anche un'occasione di **socialità e promozione del volontariato**, valori che da sempre accompagnano l'attività dell'associazione. La partecipazione prevede un **contributo minimo di 5 euro**, destinato a coprire le spese organizzative del viaggio.

POGGIARDO CELEBRA LA TRADIZIONE

A Poggiardo tornano gli appuntamenti dedicati a **San Giuseppe**, tra tradizione popolare, devozione e cultura. Un calendario di iniziative che coinvolgerà la comunità in più momenti, a partire dalla **XXXIV Sagra di San Giuseppe** fino alla tradizionale **Tavola votiva** allestita nel cuore della città.

Il primo appuntamento è in programma **sabato 14 marzo**, con la Sagra, organizzata in collaborazione con il **Rione Santa Croce** e con il patrocinio della **Città di Poggiardo**. La sagra rappresenta uno dei momenti più attesi della tradizione locale, occasione di incontro e convivialità attorno ai piatti tipici legati alla festa del Santo.

Le celebrazioni proseguiranno con l'allestimento della tradizionale **Tavola di San Giuseppe**, iniziativa organizzata dal **Gruppo Devoti Tavola di San Giuseppe** in collaborazione con il Comune di Poggiardo, presso il **Palazzo della Cultura**.

L'evento rappresenta un momento di forte partecipazione religiosa e culturale, che richiama una tradizione antica diffusa in tutto il Salento.

Le Tavole di San Giuseppe vengono infatti allestite come segno di devozione e ringraziamento al Santo, con un altare ricco di simboli, pani votivi e piatti della tradizione contadina.

Il programma prevede due momenti principali. **Mercoledì 18 marzo**, alle ore 17, si terrà il **Santo Rosario**, momento di preghiera che accompagnerà l'apertura della manifestazione.

Il giorno successivo, **giovedì 19 marzo**, festa di **San Giuseppe**, la tavola sarà esposta al pubblico dalle ore 9 alle 22, permettendo a cittadini e visitatori di ammirare l'allestimento tradizionale.

L'iniziativa si inserisce nel calendario degli appuntamenti dedicati alle tradizioni religiose del territorio e punta a valorizzare la memoria storica e il patrimonio culturale locale, coinvolgendo comunità e associazioni.

Anche quest'anno, dunque, Poggiardo rinnova un rito che unisce spiritualità, cultura e condivisione, mantenendo viva una tradizione che da generazioni rappresenta uno dei simboli più autentici del Salento.

A MINERVINO DI LECCE, COCUMOLA E SPECCHIA GALLONE LA TRADIZIONE DIVENTA COMUNITÀ

A **Minervino di Lecce** e nelle sue frazioni di **Cocumola** e **Specchia Gallone** torna uno degli appuntamenti più sentiti e identitari della tradizione salentina: le Tavole di San Giuseppe.

Un rito antico, carico di simboli e significati, che attraversa i secoli e continua a parlare al presente, raccontando la storia di una comunità fondata sui valori della fede, dell'ospitalità e della condivisione.

Dal 15 al 19 marzo il territorio si trasformerà in un grande laboratorio di cultura, spiritualità e gastronomia popolare grazie a un ricco calendario di appuntamenti che affiancherà i momenti religiosi alle iniziative culturali e agli itinerari gastronomici. Un percorso pensato per valorizzare non solo la dimensione devozionale della tradizione, ma anche il suo valore antropologico, sociale e identitario.

Le Tavole di San Giuseppe rappresentano da sempre un gesto di gratitudine e di devozione verso il santo. Le famiglie dei devoti allestiscono nelle proprie case tavole imbandite con grande cura, utilizzando tovaglie ricamate, immagini sacre e numerose pietanze simboliche. Il cibo, preparato secondo rituali tramandati di generazione in generazione, diventa offerta e segno concreto di carità e accoglienza.

In questo rito domestico e collettivo convivono spiritualità e vita quotidiana. Ogni pietanza racconta una storia e custodisce un significato: i legumi, le verdure di stagione, il pane e le preparazioni tradizionali



richiamano la semplicità della cultura contadina e il valore della condivisione. Non è solo una celebrazione religiosa, ma un momento di comunità che rafforza il senso di appartenenza e il legame tra le generazioni. Aprirà il programma, **domenica 15 marzo**, la celebrazione eucaristica nella chiesa di San Michele Arcangelo, seguita dal suggestivo rito della "**Pannikia**", la benedizione del pane in rito bizantino, presieduta da **Papas Nik Pace** della Chiesa Greca di Lecce.

Un momento di grande intensità spirituale che richiama la tradizione orientale ancora presente nel territorio salentino.

Accanto alla dimensione religiosa, la manifestazione propone anche importanti occasioni di riflessione culturale.

Lunedì 16 la sala consiliare del municipio ospiterà l'incontro letterario dedicato alla presentazione del volume "**La Tavola di San Giuseppe: origine, descrizione, culto e devozione**" di **Mimmo Bevilacqua**, con la partecipazione di studiosi e ricercatori dell'Università del Salento.

Martedì 17, spazio al convegno "**Giuseppe: uomo giusto. Le tavole tra rito, cibo e cultura della legalità**", un momento di confronto che metterà in dialogo tradizione e contemporaneità. Interverranno, tra gli altri, l'arcivescovo di Otranto **monsignor Francesco Neri**, studiosi e rappresentanti del mondo accademico, insieme a personalità impegnate nella promozione della cultura della legalità.

Grande attenzione sarà dedicata anche alla dimensione gastronomica della tradizione. **Il 18 e il 19 marzo** il **GustoLab** proporrà momenti di degustazione e approfondimento sui cibi simbolici delle Tavole di San Giuseppe. Attraverso incontri e laboratori sarà raccontato il legame tra ingredienti poveri, stagionalità e calendario liturgico, riscoprendo il valore culturale e sociale della cucina tradizionale.

Il cuore della manifestazione sarà rappresentato dal percorso gastronomico itinerante che si snoderà tra chiese, palazzi storici e case dei devoti.

Un **pellegrinaggio** tra le vie del paese, dove i visitatori potranno entrare nelle abitazio-

ni che custodiscono le tavole votive e conoscere da vicino i rituali della tradizione.

Durante il percorso saranno attivi diversi punti di ristoro nei quali degustare alcune delle pietanze tipiche legate alla festa: dalla massa di San Giuseppe alle pittule, dai lampascioni alle preparazioni a base di legumi e verdure della tradizione contadina.

Le tavole saranno visitabili la sera del 18 marzo e nella mattinata del 19 marzo, giorno dedicato alla festa del santo.

Accanto alla dimensione religiosa e conviviale, l'iniziativa assume anche un forte valore educativo e sociale. **Le scuole** del territorio saranno coinvolte nella realizzazione di una "**Tavola didattica della legalità**", un progetto che intende trasmettere alle nuove generazioni i valori della responsabilità civile, del rispetto e della solidarietà.

In programma anche momenti dedicati alla solidarietà concreta, come la "**Tavola della solidarietà**", attraverso la quale saranno distribuiti pacchi alimentari alle famiglie più bisognose, a testimonianza dello spirito autentico che anima questa tradizione. Tra memoria e contemporaneità, Minervino di Lecce rinnova così uno dei riti più suggestivi del Salento.

Le Tavole di San Giuseppe non sono soltanto una festa religiosa, ma un patrimonio culturale vivo che continua a raccontare l'anima di una comunità, fatta di gesti semplici, accoglienza e condivisione. Un'eredità che si rinnova ogni anno e che continua a unire fede, cultura e identità.



GIURDIGNANO: SAN GIUSEPPE E SAN FRANCESCO UNITI NELLA CARITÀ

La tradizione delle **Tavole di San Giuseppe** è una delle espressioni più profonde della religiosità popolare. Un rito antico, che intreccia fede, solidarietà e convivialità, e che ogni anno torna a vivere in numerosi paesi della provincia. Tra questi **Giurdignano**, centro ricco di storia e spiritualità, dove la ricorrenza diventa occasione per rafforzare il senso di comunità. Le Tavole di San Giuseppe nascono come **gesto votivo**: famiglie o comunità preparano una grande tavola imbandita con pani artistici, verdure, legumi, pesce fritto, frutta e dolci tipici, offerti in segno di ringraziamento al santo per una grazia ricevuta o per chiedere protezione. La tavola viene poi condivisa con i poveri o con persone invitate a rappre-

sentare simbolicamente la **Sacra Famiglia e i santi**. Il momento culminante è la **condivisione del cibo**, che richiama i valori dell'accoglienza e dell'aiuto reciproco, elementi che caratterizzano la cultura contadina del Salento.

A **Giurdignano** la tradizione si rinnova con "**La Grande Tavola di San Giuseppe e San Francesco - Uniti nella carità**", iniziativa organizzata con il patrocinio del Comune e la collaborazione della parrocchia della Trasfigurazione del Signore e della Pro Loco.

Il programma prevede due giornate di eventi religiosi e comunitari.

Mercoledì 18 marzo, alle ore 19, in piazza Municipio, si svolgerà il **Rito della Grande Tavola**, accompagnato dalla voce narrante di **Fabio Rubino**.

Durante la serata sarà possibile partecipare alla **degustazione del piatto tipico di San Giuseppe**, proposta negli stand della Pro Loco dislocati lungo le vie del paese. **Giovedì 19 marzo**, giorno dedicato al santo, inizierà alle 17 con la **Santa Messa** seguita dalla **processione** per le strade del centro abitato. Al rientro è previsto uno **spettacolo pirotecnico** curato dalla ditta "**La Pirotecnica Napoletana**".

Le Tavole di San Giuseppe rappresentano un **patrimonio culturale identitario**. Prepararle richiede giorni di lavoro: si impastano i pani votivi, si allestiscono scenografie e si preparano decine di piatti della tradizione. A Giurdignano questa pratica continua a essere tramandata di generazione in generazione, coinvolgendo associazioni, parrocchia e cittadini.

SAN GIUSEPPE TRA UGGIANO E CASAMASSELLA, TAVOLE E VISITE GUIDATE

Le **Tavole di San Giuseppe** sono un rito profondamente radicato che ogni anno torna a vivere nelle case e nelle strade di **Uggiano la Chiesa** e della frazione di **Casamassella**, tra momenti di devozione e iniziative aperte alla comunità.

La tradizione affonda le sue radici nella devozione popolare e nella cultura contadina. In occasione della festa dedicata al Santo, numerose famiglie allestiscono nelle proprie abitazioni delle tavole ricche di simboli e pietanze tipiche, preparate secondo ricette tramandate di generazione in generazione. Le tavole si riempiono di piatti quaresimali della tradizione salentina, verdure di stagione e pietanze semplici ma cariche di significato. Immancabile il **pane di San Giuseppe**, modellato in forme simboliche e intrecciate, elemento centrale del rito e segno di condivisione.

Attorno alla tavola siedono i cosiddetti "Santi", persone scelte per rappresentare la Sacra Famiglia e altre figure simboliche, protagonisti di un gesto che unisce fede, gratitudine e ospitalità.

Ogni casa che apre le sue porte diventa un luogo di incontro. Le tavole, visitate da cittadini e curiosi, raccontano storie di devozione e solidarietà, trasformando i vicoli del centro storico in un percorso tra tradizione e spiritualità.

LA SAGRA A CASAMASSELLA

Gli appuntamenti dedicati al Santo coinvolgono anche la frazione di **Casamassella**, dove il Comitato Feste Casamassellese, in collaborazione con la comunità e con il patrocinio del Comune di Uggiano la Chiesa, organizza la **Sagra di San Giuseppe**.

L'evento si terrà **sabato 14 marzo** in via Marconi, negli spazi della Villa Comunale.

Il programma della serata prevede: alle 17,30, **Santa Messa e benedizione della Tavola di San Giuseppe**, con il tradizionale rito della consumazione; alle 19,30, **distribuzione delle pietanze tradizionali**, legate alla cucina contadina e alla tradizione quaresimale.

La serata sarà accompagnata dalla musica del gruppo di musica popolare salentina "**I Malepicciu**", che animerà l'iniziativa con suoni e ritmi della tradizione.

In caso di maltempo, la distribuzione dei piatti avverrà nel Salone Parrocchiale di via Uggiano 37.

IN GIRO TRA LE TAVOLE

Per consentire a residenti e visitatori di vivere appieno questa atmosfera, è prevista anche una **visita guidata gratuita alle Tavole di San Giuseppe** con partenza da piazza Umberto I a Uggiano la Chiesa.

L'iniziativa di **mercoledì 18 marzo**, prevede due turni, alle 18 e alle 19,30, durante i quali i partecipanti potranno scoprire i significati e le curiosità legate al rito secolare, accompagnati da **Claudia Merola**, guida locale, e **Daniela Palma**, guida ambientale escursionistica. **La partecipazione è gratuita** (numero chiuso,

prenotazione obbligatoria).

L'evento è promosso dall'associazione **Oikos** nell'ambito del progetto "**Casamassella - Borgo delle Tessitrici**", iniziativa del Comune di Uggiano la Chiesa finanziata dal Ministero della Cultura attraverso il **PNRR Borghi 2023-2026**, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e le tradizioni locali.

Tra profumi di cucina contadina, pane decorato e porte aperte, le **Tavole e le iniziative dedicate a San Giuseppe** continuano a rappresentare uno dei momenti più autentici della cultura salentina, capace ogni anno di rinnovare il legame tra fede, memoria e comunità.

 **Serramenti CIULLO**
Il bello di stare a casa.



“

L'idea nasce nel 2017 quando Pierluigi Ciullo volle stravolgere l'artigianalità aziendale del padre, rompendo gli schemi artigianali per dare risposta a quello che chiedeva il mercato.

- Pierluigi Ciullo

📍 VIA GARIBALDI 102, TAURISANO (LE)

✉️ INFO@SERRAMENTICIULLO.IT

🌐 WWW.SERRAMENTICIULLO.IT

📞 324 788 87 46

☎️ 0833 1863468 / 339 68 37 756

GLI IMPREVISTI (POSITIVI) DEL PRESENTE

La ripresa del Mezzogiorno. Nonostante un contesto globale segnato da incertezze e tensioni, l'economia del sud, tra il 2019 e il 2023 è cresciuta del 9%, il doppio delle medie nazionali



di **Hervé Cavallera**

Il presente, si sa, è il tempo della complessità e dell'imprevedibilità. Infatti, mai come in questi anni, in cui si assiste ad uno sviluppo tecnologico senza precedenti che favorisce la comunicazione globale ma non la conciliazione globale, tutto sembra divenire incerto e lo stesso equilibrio politico internazionale, sorto alla fine della seconda guerra mondiale, è ormai seriamente compromesso. Delle consistenti tensioni scuotono politicamente il mondo, mentre si diffonde una forte crisi dei valori tradizionali manifestata, tra l'altro, dalla esplosione di una violenza fine a sé stessa presente, come mai prima, particolarmente in Occidente, mentre non si concludono le guerre, anzi si teme che altre possano sorgere.

LA QUESTIONE MERIDIONALE E IL DIVARIO STORICO

Ora, prescindendo in questa sede dai grandi problemi a cui abbiamo sopra accennato ma confermando il tema dell'imprevedibilità, si può pensare ad un aspetto che sembra indiscutibile per quanto riguarda la storia d'Italia. Da più di 150 anni, ossia a partire dall'unità politica della Penisola (1861) e dalla proclamazione del Regno d'Italia, si parla della "questione meridionale", ossia del divario socioeconomico tra il Nord e il Sud della Penisola. Il primo prevalentemente attivo, ricco, industriale, dinamico; il secondo prevalentemente passivo, povero, agricolo, statico. Certo, si tratta di una semplificazione drastica, anche ingenerosa e talvolta erronea (basti pensare al ruolo fondamentale avuto, dal secondo Ottocento ad oggi, dai filosofi, dagli scrittori e dagli artisti meridionali), ma che si giustifica appunto in riferimento ad uno più tardo sviluppo economico che ha reso il Nord Italia un effettivo punto di riferimento. Gli effetti si vedono tuttora se si pensa che, secondo dati attendibili forniti quest'anno dalla SVIMEZ (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) risulta che tra il 2002 e il 2024 quasi 350mila laureati meridionali al di sotto dei 35 anni si sono trasferiti nel Centro-Nord. Il che vuol dire che il Centro-Nord offre più attrattive economiche e questo mentre ovunque aumenta la denatalità. Non basta. Sempre tra il 2002 e il 2024 ben 180mila anziani al di sopra dei 75 anni si sono trasferiti nel Centro-Nord, probabilmente per ricongiungersi ai loro figli. Di qui la constatazione dell'inevitabile spopolamento del Meridione. E questo comporta per il Sud Italia una perdita di circa 8 miliardi di euro l'anno e un aumento dei cosiddetti lavoratori poveri con un salario non soddisfacente.

PNRR, TECNOLOGIA E NUOVI INVESTIMENTI

E tuttavia in questo quadro abbastanza preoccupante la stessa SVIMEZ stima che il Sud Italia crescerà più del Nord grazie al Pnrr. Non basta: si constata altresì che in alcuni distretti il Sud supera il Nord. E questo avviene in settori come il digitale, l'aerospazio, la farmaceutica, i semiconduttori, le tecnologie verdi. Questo perché alcune aziende specializzate in tali settori si sono trasferite al Sud per i costi più bassi della vita. Di qui l'investimento in zone come Napoli, Catania, Bari e la stessa Taranto per gli investimenti digitali. Così a Bari 5mila posti di lavoro sono stati creati da 16 multinazionali delle tecnologie dell'informazione. In Campania lavorano ben 91mila addetti alla elettronica, in Puglia 57mila, in Sicilia 50.500, in Calabria 19mila.

TURISMO E START UP: IL NUOVO VOLTO DEL SUD

Sotto tale aspetto ci si trova di fronte ad una situazione inaspettata, alla quale è da aggiungersi il successo turistico (si pensi alla Puglia e in particolare al Salento). Mentre i giovani vanno via, le aziende tecnologiche stanno investendo. Addirittura, secondo il "Corriere della Sera" la Campania è la seconda in Italia (la prima è la Lombardia) per il numero di start up innovative, cioè società di capitali con elevato valore tecnologico e forte scalabilità.

Si tratta del mondo della tecnologia che per il suo sviluppo non ha bisogno di collocazioni geograficamente particolari e che pertanto trova opportuno usufruire di territori che consentono meno spese.

Ed è per tutti noi meridionali una sorpresa positiva.

Per la prima volta nella storia dell'Italia unita il Sud in certi campi sembra prevalere sul Nord. E non si può che gioire perché significa che non si è destinati ad un sottosviluppo economico. Secondo i dati Istat nel 2024 l'economia del Sud supera di 32 miliardi quella del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria) che è la più stagnante.

L'economia del Meridione, tra il 2019 e il 2023 è cresciuta del 9%, ossia il doppio delle medie nazionali.

POLITICA, PREZZI E STABILITÀ: LE SFIDE DECISIVE

Volendo generalizzare, il Sud attraverso le sue bellezze storiche e paesaggistiche e la ricezione di aziende tecnologiche può godere, anzi gode di un benessere economico come mai era accaduto nel passato. Il che induce ad una serie di riflessioni. La prima è che, come si è detto, il vantaggio del Sud in alcuni settori non dipende da una lungimirante politica dei nostri amministratori regionali, ma da scelte opportuniste delle aziende responsabili. Ora toccherebbe al mondo della politica favorire nei modi più adeguati la stabilità di tali scelte. Così come per il turismo non ci si può affidare semplicemente alla "buona sorte", ma occorre cercare di garantire la continuità del successo. La seconda riflessione riguarda la natura del cosiddetto "costo basso della vita". Esso di per sé non implica un sottosviluppo. Città estremamente care rendono, ovunque siano collocate, una vita impossibile. Il che vuol dire che occorre fare in modo che i prezzi non aumentino e che i salari e gli stipendi corrispondano alla possibilità concreta di vivere serenamente. Anche questo è compito di chi gestisce la vita pubblica e anche dei proprietari di immobili o di attività ristoratrici e altro che non devono giocare ad un aumento di prezzi, che non può che essere controproducente anche per loro. Vi deve essere – e l'esperienza mostra che è

cosa giusta, ma ben difficile ad applicare – un sereno equilibrio tra aumento di posti di lavoro e stabilità economica dei prodotti di consumo.

«...»

il Sud ha potenzialità di sviluppo che possono far dimenticare l'antica miseria socioeconomica.

Una svolta che impone riflessioni politiche, economiche e culturali per consolidare la ripresa

PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Non dimentichiamo che nel corso della millenaria storia della Penisola il Sud è stato, millenni fa, il motore della civiltà, anche se non è questa la sede per potersi soffermare sulla lenta decadenza del Mezzogiorno che inizia dopo la caduta della dinastia degli Svevi (1266). Quello che va tenuto presente è che, se si uniscono alle bellezze paesaggistiche e ai monumenti del passato, il rispetto dell'ambiente, la rivalutazione dei tipici prodotti territoriali e la presenza oculata di centri produttivi come quelli innovativi – il tutto all'interno di una accorta e intelligente gestione politico-amministrativa – il Sud dell'Italia ha una potenzialità di sviluppo che può definitivamente far dimenticare l'antica miseria socioeconomica.

Il gioco degli eventi, anche inaspettati, offre delle possibilità che non vanno trascurate, fermo restando che non è sufficiente che vi siano specialisti nelle tecnologie, nell'agricoltura, nella produzione di manufatti. Occorre pure che vi siano menti di ampie vedute che sappiano andare di là delle specializzazioni e dei particolarismi e intendano cogliere il senso del momento storico, come vi è bisogno – qui non solo nel Mezzogiorno – di una ripresa dei valori e della serenità sociale. Si tratta di coniugare insieme passato, presente e futuro in un progetto che per essere vincente non può che essere determinato da una unità spirituale che richiede, nel rispetto della tradizione, la sapienza degli anziani e lo slancio dei giovani.



I "GUERRIERI" DEL SALENTO

Salento Spiders. Talento, bravura, coraggio e agonismo : continua la rincorsa al titolo per i portabandiera del Football Americano nel nostro territorio. A un passo dal sogno Super Bowl

di Marco Mastroleo

Una parte affascinante nel grande affresco della mitologia greca è rappresentata dal mito di *Aracne*. La fanciulla, figlia di *Idmone* un mercante di porpora della *Lidia*, era considerata una così abile ed eccellente tessitrice, le cui tele erano ammirate perfino dalle Ninfe, tanto da poter competere con la stessa *Atena*, dea della saggezza e delle arti tessili. La consapevolezza del proprio estro era così elevata in lei che decise di sfidare la dea a comporre un memorabile mosaico su tela, uscendone perfino vincitrice. *Atena* allora, irritata per la maestria del lavoro della sua rivale e per l'audacia di una mortale che osava eguagliare gli dèi, reagì trasformandola in un ragno, condannandola a tessere per l'eternità.

IDENTITÀ, ORGOGLIO E RADICI SALENTINE

Talento, bravura, coraggio e agonismo sono anche alla base del gruppo dei ragni salentini, i **Salento Spiders**, veri e propri alfiere del **Football Americano** nel nostro territorio, di cui ne rivendicano con orgoglio la propria appartenenza, sia con il loro logo, che raffigura una taranta, il simbolo identitario per eccellenza di questa terra, sia col loro inno, un originale e trascinante mashup tra "*Black and Yellow*" e "*Le radici ca tieni*" dei **Sud Sound System**, che fonde le sonorità hip-hop internazionali con le radici più autentiche del dialetto e della musica popolare salentina.



CRESCITA COSTANTE

La compagine di Lecce, partecipante al Campionato CSI AF-7, una variante con sette giocatori rispetto al famoso sport di matrice yankee, si è ormai affermata come una eccellenza sportiva pugliese e come un top team a livello nazionale. Il loro percorso si è costellato di risultati di rilievo e di Super Bowl raggiunti negli ultimi anni, a testimonianza di una crescita costante e di una mentalità vincente. Particolarmente amaro è stato l'esito dello scorso campionato, quando la squadra ha sfiorato la gloria perdendo per appena due punti, 24-26, contro i friulani dell'*Altolivenza 29ers*, in una finale combattuta sino all'ultimo secondo.

L'ULTIMO OSTACOLO VERSO IL SOGNO

Anche in questa stagione, gli *Spiders* si sono lanciati con determinazione alla conquista di quell'alloro così agognato, sfuggito loro per un soffio. Il *round robin*, la fase a gironi, ha visto eccellenti prestazioni da parte del team salentino, culminate con la qualificazione diretta alla Finale della **Conference Sud**, grazie alle tre vittorie in quattro partite contro avversari agguerriti come le *Vespe* di San Giorgio Jonico, i *Bufalos* di Latina e i *Falcons* di Caserta, abbracciati dal sostegno e dall'ammirazione dei propri tifosi, che hanno riempito le tribune del centro sportivo di Lequile, con un tifo incessante.

OBIETTIVO SUPER BOWL

Sulla strada verso il *Super Bowl* manca un ultimo ostacolo: la finale play-off, che si terrà in data **21 marzo**, contro la vincente tra i *Falcons* Caserta e le *Vespe* San Giorgio Jonico, quando, certamente, il team giallo nero scenderà in campo con maggior tenacia e determinazione, per poter proseguire la loro marcia inarrestabile, fino al *Guelfi Stadium* di Firenze, il **29 marzo**, e continuare a sognare, a portare in alto con orgoglio le proprie radici e il nome del Salento e delle sue comunità, e, soprattutto, prendersi una felicissima rivincita sportiva.



Calcio, il Casarano si prepara al rush finale

Quota salvezza prossima. La squadra è attesa da un mese molto impegnativo. Marzo dirà se si potrà sognare più della permanenza che resta l'obiettivo principale

di Giuseppe Lagna

Con il prezioso assist da venti metri di Chiricò, che ha permesso il tocco magico a rete di Cajazzo, il Casarano in pieno recupero ha sbancato lo "*Zaccheria*" di **Foggia**, dove in precedenza non aveva mai vinto. Tre punti quanto mai utili, in vista del raggiungimento della quota salvezza, ormai prossima, ma oltre la quale, a nove giornate dal termine, vige l'impegno di consolidare anche la posizione nella zona play-off.



Ismael Cajazzo beffa al 92' il portiere foggiano Filippo Perucchini in uscita

L'OBIETTIVO DELLA SOCIETÀ

Dopo i lunghi anni di attesa, nel progetto della Società vale al primo posto il mantenimento della terza categoria professionistica, faticosamente ottenuta con investimenti non indifferenti e combattendo contro altre Società blasonate e di medesimo intento.

MARZO DECISIVO

Ora la squadra diretta da **Vito Di Bari** è attesa dal mese di marzo molto impegnativo, a cominciare dal match casalingo di **giovedì 5** (il giornale era già in stampa NdR) contro il **Siracusa**, ultimo in classifica per la penalizzazione di sei punti, ma capace di battere la quotata **Casertana** per 4-0. Seguiranno il difficile impegno di **lunedì 9 marzo** a **Monopoli**, **sabato 14 marzo** contro il **Cosenza** al *Caopozza*, per non parlare del **23 marzo** a **Catania**; il mese si chiuderà **domenica 29** in casa contro il **Giugliano** in lotta per la salvezza.

LE PROSSIME PARTITE DEL CASARANO			
GIOVEDÌ 5 MARZO		CASARANO vs SIRACUSA	STADIO CAPOZZA
LUNEDÌ 9 MARZO		MONOPOLI vs CASARANO	MONOPOLI
SABATO 14 MARZO		CASARANO vs COSENZA	STADIO CAPOZZA
LUNEDÌ 23 MARZO		CATANIA vs CASARANO	CATANIA
DOMENICA 29 MARZO		CASARANO vs GIUGLIANO	STADIO CAPOZZA

RUSH FINALE

Come si può notare, siamo giunti al rush finale, ogni partita non va affatto sottovalutata, ma affrontata con la massima concentrazione, per non incorrere in spiacevoli sorprese.

IL SOSTEGNO DELLA CITTÀ

Il percorso sopra descritto parla chiaro, il presidente Antonio Filograna Sergio, la città e l'hinterland saranno vicini a calciatori e tecnici, nel tratto finale di un campionato quanto mai difficile e in un girone composto da compagini forti e blasonate. Non resteranno poi che le ultime quattro giornate, le quali forniranno il **26 aprile** il responso al termine della regular season, nonché il programma dell'eventuale agognata appendice "extra".

SCARPE DA RIPARARE

Piccole storie italiane. Tre paia di scarpe e l'Italia delle differenze. Da Milano a Lecce, il prezzo di un semplice soprattacco diventa lo specchio delle disuguaglianze territoriali

di Rocco Boccadamo

➤ Questa minuscola vicenda ruota intorno a tre paia di calzature, il che parrebbe uno strano esordio espositivo, ma evidenzia, in pari tempo, tre volti, assai diversi fra loro, del nostro Paese. Si immagina una famiglia italiana, logisticamente non compatta, bensì caratterizzata, come succede di frequente il giorno d'oggi, da ramificazioni di residenze per i suoi componenti: nel caso in specie, Milano, Monza, Monaco e Lecce. Di tale nucleo, fa parte una giovane donna, diciamo «in carriera», la quale vive e lavora abitualmente nel capoluogo della Baviera, ma ha pure modo di viaggiare e di muoversi. In occasione di una visita resale dalla madre, dimorante invece a Lecce, ecco (del resto è un classico) che nel mini appartamento spuntano fuori tre paia di scarpe, ancora buone ma leggermente ammalorate, nel senso che hanno tutte



bisogno di nuovi soprattacchi. Primo contatto con un calzolaio a Milano, corrispettivo richiesto € 18 per paio, cifra che sembra subito esosa: viene, comunque, fatta eseguire la riparazione di una coppia di calzature. Spostatasi, di lì a qualche giorno, a

Monza per trovare un altro figlio, la paziente genitrice contatta un ciabattino del posto, sperimentato da molti anni, il quale si dimostra più «economico» domandando appena € 13 per il secondo paio di scarpe che provvede a rimettere a posto. Rientrata infine nel Salento, l'amorevole mamma (sempre con scarpe appresso) passa a completare l'opera e, in questo ultimo caso, trova un trattamento che definire «provvidenziale» è poco: il calzolaio di Lecce, a fronte di un lavoro addirittura meglio rifinito dei precedenti, esige in pagamento, sentite un po', € 7. A prescindere dall'esempio circoscritto e dalle sue modeste dimensioni in termini monetari, non vi sembra una fotografia emblematica delle contraddizioni e degli incomprensibili contrasti esistenti in Italia?

E, per favore, lasciamo stare le solite, fumose e dolciastre argomentazioni del genere «lì (Milano e dintorni) i fitti sono più alti, la manodopera costa una cifra, eccetera!» Nella situazione presentata,

vera e concreta, si stagliano, nel ruolo di protagonisti, tre puri e semplici artigiani, tre ciabattini; però, con la differenza che, operando una trasposizione da stadio calcistico, in due casi ci troviamo nel settore tribuna d'onore o centrale, nel restante siamo, in piedi, in area curva scoperta. Ma come è possibile? Con discriminazioni del genere non si va proprio da nessuna parte. Giacché, ai distratti, e agli stessi artigiani protagonisti, va ricordato che l'utenza di un calzolaio è costituita, non marginalmente, da dipendenti statali, insegnanti, poliziotti, finanzieri, carabinieri, altri militari, ferrovieri, bancari, pensionati, cioè da milioni di persone che percepiscono introiti sempre identici, qualunque sia la località dove lavorino o prestino servizio. Mentre, al contrario, per rimettere i soprattacchi ad un paio di scarpe, a seconda che ciò avvenga a Milano oppure a Lecce, è un po' come scalare una cima oppure compiere una breve passeggiata.

David Hazeltine Trio, Leuca incanta col jazz

Lampus. Sabato 7 marzo il celebre pianista statunitense David Hazeltine approda nel tacco d'Italia per una serata che promette emozioni e bellezza

➤ L'associazione culturale **Lampus** di Paolo Insalata ospita a Santa

Maria di Leuca il celebre pianista statunitense David Hazeltine.

Un concerto d'eccellenza all'*Hotel Terminal* che diventa anche occasione per vivere un weekend fronte mare tra musica, convivialità e relax.

NOTTE DI GRANDE JAZZ

➤ C'è una musica che non si limita a essere ascoltata, ma si lascia abitare.

È quella che sabato 7 marzo (dalle ore 19) risuonerà a Santa Maria di Leuca, quando il **David Hazeltine Trio** salirà sul palco dell'*Hotel Terminal* per uno degli appuntamenti più attesi della stagione jazzistica salentina. L'iniziativa porta la firma dell'associazione culturale **Lampus**, da dieci anni punto di riferimento nel Capo di Leuca per la promozione di jazz di alta qualità. Un percorso costruito con passione, coerenza e uno sguardo sempre rivolto ai grandi protagonisti della scena internazionale.



David Hazeltine

HAZELTINE, ELEGANZA E PROFONDITÀ

➤ Considerato da molti critici tra i pianisti più completi del panorama contemporaneo, David Hazeltine è un interprete capace di muoversi con naturalezza tra improvvisazione, tecnica, accompagnamento, arrangiamento e composizione. Nato a Milwaukee, cresciuto artisticamente nei club americani e poi approdato a New York, Hazeltine ha costruito una carriera solida e luminosa, collaborando con giganti del jazz come **Ron Carter**, **Joe Henderson** e **Chet Baker**. La sua cifra distintiva? Innovare senza mai perdere il contatto con la tradizione. Un equilibrio raro, che lo ha reso uno dei pianisti più registrati della sua generazione, con decine di album come leader e centinaia di collaborazioni internazionali.

TRIO DI ASSOLUTO PRESTIGIO

➤ Accanto a lui, due musicisti di grande spessore: **Paolo Benedettini** al

contrabbasso, formatosi alla Juilliard School sotto la guida di Ron Carter, e **Xaver Hellmeier** alla batteria, tra i batteristi europei più apprezzati.

Un trio che promette dialogo, energia e quella complicità musicale che trasforma ogni concerto in un racconto irripetibile.

Una serata che parla di musica, ma anche di territorio, di accoglienza e di quella bellezza discreta che il Capo di Leuca sa offrire a chi sceglie di viverlo davvero.

UN PONTE DAGLI USA FINO A LEUCA

➤ Il jazz, ancora una volta, diventa un ponte: tra l'America e il Salento, tra le note e il mare, tra chi suona e chi ascolta. E sabato 7 marzo, a Leuca, quel ponte sarà aperto a tutti.

Accesso riservato ai soci e simpatizzanti **Lampus** (tesseramento possibile online o la sera stessa). Biglietteria online: <https://00oh.events/evento/davi-biglietti/>. Info concerto: WhatsApp 347 5169946

Consorzi di bonifica: nessun beneficio, nessun contributo

➤ La Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado di Lecce ha respinto l'appello del **Consorzio di Bonifica Arneo**, confermando l'annullamento della richiesta di oltre 2.300 euro per il contributo 2015.

Al centro della decisione, un principio chiaro: il contributo di bonifica è dovuto solo in presenza di un beneficio diretto e specifico per l'immobile. In questo caso, la società contribuente, assistita dall'**avvocato Maurizio Villani**, ha prodotto una perizia tecnica che ha dimostrato l'assenza di vantaggi concreti derivanti dalle opere consortili.

La contropartita del Consorzio è stata ritenuta generica e insufficiente.

La Corte ha quindi rigettato l'appello, consolidando un orientamento giurisprudenziale che negli ultimi anni si sta rafforzando: non basta un richiamo astratto alle attività di bonifica, occorre provare l'utilità reale per il singolo immobile.

La decisione riaccende il dibattito sul sistema dei contributi consortili.

Le opere di tutela del territorio restano fondamentali, ma il principio di equità impone che ogni richiesta sia fondata su basi concrete, verificabili e trasparenti.

Dietro ogni cartella non c'è solo un importo, ma un diritto che merita rispetto.

TROVA I GALLETTI

Martedì 10 marzo, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso L'HOTEL TERMINAL DI LEUCA (CAROLI HOTELS).

In palio anche: CALENDARIO SALENTINO con supporto da tavolo, ricco di proverbi, modi di dire, santi e ricette della tradizione; UN BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima di 15) da CORTE GRANDE FARMACIA LETTERARIA di MARTANO; BUONO AMAZON da 10 euro offerto da RIZZO SERVIZI a Uggiano La Chiesa; un VASSOIO di MIGNON da MILLEVOLGIE di SPECCHIA; una PUCCIA da VOGLIA DI PIZZA di POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni (SPESAMITU); BIGLIETTI GRATUITI per partita di PADEL (per uno) da TIE BREAK SPORT CLUB a DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30) per un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR CASTELLO di CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via Montesano); LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO.

Telefona **martedì 10 marzo** dalle ore 9,30

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA



PRIMA VISIONE novità al cinema

UN BEL GIORNO

Dal 5 marzo

Film diretto da Fabio De Luigi, con Fabio De Luigi e Virginia Raffaele. Tommaso è vedovo e, dopo la perdita della moglie, si è dedicato interamente alle sue quattro figlie, mettendo da parte ogni aspetto personale della sua vita. La situazione cambia quando le figlie, desiderando vederlo di nuovo felice, decidono di intervenire con per spingerlo a rimettersi in gioco. Grazie a questo incoraggiamento Tommaso incontra Lara...

Commedia - Italia - 93'



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

TOP MUSIC HIT SINGLES in Italia

- LEVANTE
Sei tu
- SAYF
Tu mi piaci tanto
- DITONELLAPIAGA
Che fastidio

nel Mondo

- U2
Song of future
- MEEK
Fabulous
- KAMRAD
Hug yourself

L'OROSCOPO

Ariete

Novità importanti, con Plutone in congiunzione che porterà una forte spinta a trasformare alcuni aspetti della vostra vita. Non abbiate paura di prendere decisioni radicali

Toro

Periodo di crescita e riflessione, con Saturno che vi porterà a concentrarvi sulle questioni più importanti della vostra vita. Sarà il momento di fare bilanci e pianificare il futuro

Bilancia

Fase di transizione, con Urano che favorirà i cambiamenti, specialmente a livello personale. Lasciatevi alle spalle il passato e abbracciate nuove possibilità

Gemelli

L'influenza di Nettuno vi spingerà a esplorare nuovi mondi interiori. Sarà un periodo di introspezione e di riscoperta di voi stessi, ideale per chi desidera cambiare rotta

Scorpione

Clima di serenità e stabilità, con Saturno che vi guiderà verso una maggiore concretezza nei progetti personali e professionali. Sfruttate questa energia per costruire basi solide

Cancro

Ventata di novità, grazie all'energia di Mercurio. Periodo ideale per esplorare nuovi orizzonti e aprirsi a esperienze inaspettate. Attenzione a non fare il passo più lungo della gamba

Sagittario

Vi aspettano riflessioni e decisioni importanti, grazie all'influenza di Nettuno che vi porterà a valutare con attenzione i prossimi passi da compiere, sia in ambito personale che lavorativo

Leone

Vi aspetta una fase di pianificazione, con poche novità immediate, ma con buone prospettive per il futuro se costruirete una solida base. Potreste sentirvi più stanchi del solito

Capricorno

Grandi possibilità grazie all'influenza di Marte, che vi darà una spinta di energia. Dovrete, però, saper bilanciare l'entusiasmo con la prudenza, per evitare passi falsi

Vergine

Grandi opportunità lavorative, grazie all'influenza di Giove in sestile. Ma, attenzione: agite con cautela per non farvi prendere dall'entusiasmo eccessivo

Aquario

Periodo all'insegna della stabilità e della crescita personale, con Venere che vi aiuterà a migliorare le relazioni personali e a trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata

Pesci

Giove favorirà i cambiamenti, rendendo questo periodo ideale per chi desidera intraprendere nuove strade. Sarete fiduciosi e pronti ad affrontare qualsiasi sfida

il Gallo blu media

PERIODICO INDIPENDENTE DI CULTURA, SERVIZIO ED INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777
371/3737310
www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

MARKETING E PUBBLICITÀ

Reclame s.r.l.
Pubblicità e affini

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale
di Lecce del 9.12.1996

distribuzione gratuita e porta a porta in provincia di Lecce

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI
Benedetta Zito
Mastroleo Marco
Vito Lecci
Antonio Memmi
Sefora Cucci
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl,
via delle Magnolie 23,
Zona Industriale - Bari

RICERCHIAMO I MIGLIORI

Il Gallo, ricerca due figure da inserire nel proprio organico con il ruolo di:
Addetto/a alla vendita di spazi pubblicitari (print & web)

LA RISORSA SI OCCUPERÀ DI:

- Promuovere e vendere spazi pubblicitari sul giornale cartaceo e sul sito web
- Gestire e sviluppare il portafoglio clienti (aziende, attività commerciali, professionisti)
- Proporre soluzioni pubblicitarie personalizzate e pacchetti integrati
- Curare i rapporti con i clienti e seguire le campagne pubblicitarie

REQUISITI RICHIESTI:

- Spiccate doti commerciali e relazionali
- Buona conoscenza del territorio e del tessuto economico locale
- Interesse per il settore editoriale e della comunicazione
- Autonomia, determinazione e orientamento agli obiettivi
- Preferibile esperienza nella vendita (non indispensabile)

OFFRIAMO:

- Collaborazione continuativa con eventuale compenso fisso + provvigioni
- Formazione iniziale e affiancamento
- Ambiente dinamico e stimolante
- Concrete possibilità di crescita professionale

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae a: liz@ilgallo.it

Unigross è arrivato a Calimera: qualità, convenienza e tante offerte per la nuova stagione



➤ Da qualche settimana Unigross è arrivato a **Calimera**, in **via Costantinopoli**, vicino al nuovo **Acqua & Sapone**, portando in città un nuovo punto di riferimento per chi cerca intimo, tessile casa e abbigliamento di qualità a prezzi convenienti.

Dopo il successo del volantino di apertura, le offerte continuano anche per il mese di marzo con promozioni pensate per ogni occasione.

In vista della **Pasqua**, è attivo il -40% sulla linea dedicata, con un'ampia scelta di tovaglie, runner, cuscini, strofinacci e fermaporta a tema pasquale, perfetti per decorare la casa e creare un'atmosfera accogliente e primaverile.

Spazio anche alla **Festa del Papà**, con una proposta imperdibile: i **pigiama a marchio Paul Martin** sono in **offerta speciale** a 13,33 € anziché 22,22 €, un'idea regalo utile e di qualità a un prezzo davvero vantaggioso. E con l'arrivo della **primavera**, Unigross propone **fantastiche offerte** su trapuntini leggeri e guanciali dai colori vivaci, ideali per rinnovare la camera da letto e rendere la casa fresca, luminosa e pronta alla nuova stagione. Unigross invita tutti i cittadini di Calimera e dei comuni vini a scoprire il nuovo punto vendita, dove ogni settimana è possibile trovare nuove promozioni, un vasto assortimento e la convenienza che contraddistingue il marchio.

Qualità, scelta e prezzi accessibili: Unigross è pronto ad accogliere la città con tante novità.



UNiGROSS®

INTIMO & CASA

VENDITA AL DETTAGLIO

Calimera Via Costantinopoli